

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	<i>Pag.</i>	3
GIUSTIZIA (II)	»	6
DIFESA (IV)	»	12
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	19
FINANZE (VI)	»	40
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	49
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	51
AFFARI SOCIALI (XII)	»	57
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI	»	70
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	71

PAGINA BIANCA

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi. Testo unificato C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	3
ALLEGATO (<i>Proposta emendativa approvata</i>)	5

SEDE REFERENTE

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del vicepresidente Fausto RACITI. — Interviene la sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Deborah Bergamini.

La seduta comincia alle 11.30.

Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi. Testo unificato C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri.

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 9 dicembre 2021.

Fausto RACITI *presidente*, ricorda che nella precedente seduta di esame sono rimasti accantonati gli emendamenti Fregolent 4.24, Ceccanti 4.14 e Fornaro 4.4; invita quindi la relatrice e la rappresentante del Governo a esprimere il relativo parere.

Vittoria BALDINO (M5S), *relatrice*, a modifica del parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sugli emendamenti Fregolent 4.24, Ceccanti 4.14 e For-

naro 4.4, a condizione che siano riformulati negli identici termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

La Sottosegretaria Deborah BERGAMINI esprime parere conforme a quello della relatrice.

Silvia FREGOLENT (IV) accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 4.24 e ringrazia il Governo, in particolare gli uffici che assistono la Sottosegretaria Bergamini e il Ministro Brunetta, per il lavoro svolto, che ha consentito di pervenire a un testo che, a suo avviso, chiarisce i dubbi interpretativi che erano emersi.

Federico FORNARO (LEU) accoglie la proposta di riformulazione del suo emendamento 4.4.

Emanuele PRISCO (FDI) chiede al Governo se la proposta di riformulazione delle proposte emendative vada interpretata nel senso che sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina prevista dal provvedimento in esame le associazioni private locali finanziate da enti pubblici, restando ricomprese nell'ambito di applicazione le società partecipate.

La Sottosegretaria Deborah BERGAMINI osserva che l'interpretazione del deputato Prisco è corretta.

Carlo SARRO (FI) esprime apprezzamento per il lavoro svolto, che ha consentito di pervenire alla proposta di riformulazione in esame. Osserva come la riformulazione proposta circoscriva il novero degli enti pubblici e degli enti privati interessati e faccia esplicito riferimento alle società partecipate. Ritiene che tale formulazione sia maggiormente omogenea rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente in materie analoghe.

Fausto RACITI, *presidente*, prende atto che i presentatori degli emendamenti Fre-

golent 4.24, Ceccanti 4.14 e Fornaro 4.4 ne accettano l'ulteriore riformulazione proposta dalla relatrice.

La Commissione approva gli emendamenti Fregolent 4.24, Ceccanti 4.14 e Fornaro 4.4, come ulteriormente riformulati in identico testo (*vedi allegato*).

Fausto RACITI *presidente*, avverte che il testo, come risultante dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva, ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.40.

ALLEGATO

**Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi (Testo unificato
C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri).**

PROPOSTA EMENDATIVA APPROVATA

ART. 4.

Al comma 5, sostituire la lettera i) con la seguente:

i) coloro che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso enti pubblici economici, società partecipate di cui al decreto legislativo 19

agosto 2016, n. 175, o enti privati di cui all'articolo 2-*bis*, comma 2, lettera *c*), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, per la durata dell'incarico.

* **4.24.** (*Testo 3*) Fregolent, Marco Di Maio.

* **4.14.** (*Testo 3*) Ceccanti, Raciti, Ciampi, Mauri.

* **4.4.** (*Testo 3*) Fornaro.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con una osservazione</i>) ...	6
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	10

SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione	7
Modifica all'articolo 58 del codice civile, in materia di dichiarazione di morte presunta dell'assente. C. 685 Zanutelli (<i>Esame e rinvio</i>)	7
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	9

SEDE CONSULTIVA

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Anna Macina.

La seduta comincia alle 13.05.

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

C. 3354 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con una osservazione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 9 dicembre 2021.

Mario PERANTONI, *presidente*, rammenta che nella seduta di ieri la relatrice,

onorevole Sarti, ha illustrato il provvedimento.

Giulia SARTI (M5S), *relatrice*, nel far presente di non aver ricevuto segnalazioni sul provvedimento da parte dei colleghi, formula una proposta di parere favorevole con una osservazione (*vedi allegato*). In particolare, fa presente che l'osservazione si riferisce all'articolo 49 del decreto-legge in esame che, in materia di interdittive antimafia, introduce l'articolo 94-*bis* del Codice antimafia, relativo alle misure amministrative di prevenzione collaborativa applicabili in caso di agevolazione occasionale. Evidenzia che tale nuovo articolo prevede delle nuove facoltà in capo ai prefetti. Sottolineando come la disciplina di cui al nuovo articolo 94-*bis* sia molto simile a quella di cui all'articolo 34-*bis* del Codice antimafia in materia di controllo giudiziario, precisa che con l'osservazione proposta si chiede all'Esecutivo di valutare l'opportunità di uniformare le due discipline, ferma restando la natura differente dei due provvedimenti. Sottoli-

nea infatti che l'istituto del controllo giudiziario, che è in capo ai tribunali di prevenzione, è stato introdotto nel 2017 e si applica nei casi di infiltrazione mafiosa di natura occasionale all'interno delle aziende mentre il nuovo istituto della prevenzione collaborativa, che si applica parimenti in caso di infiltrazione mafiosa di natura occasionale all'interno delle aziende, è in capo alle sole prefetture.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 13.10.

SEDE REFERENTE

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Anna Macina.

La seduta comincia alle 13.10.

Sui lavori della Commissione.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che, poiché nella seduta odierna in sede referente non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020.

Modifica all'articolo 58 del codice civile, in materia di dichiarazione di morte presunta dell'assente. C. 685 Zanutelli.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento

Manfredi POTENTI (LEGA), *relatore*, ricorda che la Commissione avvia oggi l'esame delle proposte di legge Zanutelli C. 685 e Ascari C. 3345, recanti « Modifica all'articolo 58 del codice civile, in

materia di dichiarazione di morte presunta dell'assente ».

Sottolinea che, come si evince dalla relazione illustrativa alle proposte di legge in esame, il numero delle persone scomparse è in costante aumento, costituendo quindi un fenomeno che desta allarme sociale. Secondo i dati diramati dal Ministero dell'interno e dal Commissario straordinario del Governo competente, nel periodo 1° agosto 2020-31 luglio 2021 le persone scomparse denunciate sono state 17.156, e di queste ben 10.505 sono minori. Sebbene la maggior parte di queste venga ritrovata dopo pochi giorni, numerose famiglie hanno vissuto e vivono l'esperienza della scomparsa di un proprio congiunto del quale non si hanno più notizie.

Le proposte di legge in esame sono volte pertanto a rendere più breve il periodo di tempo necessario affinché i soggetti legittimati, a seguito della scomparsa di una persona, possano rivolgersi al tribunale per ottenerne la dichiarazione di morte presunta.

A tale proposito rammenta che l'ordinamento giuridico italiano prevede due istituti, disciplinati nel Titolo IV del Libro I del codice civile, riguardanti l'ipotesi di scomparsa di una persona, ovvero l'assenza e la morte presunta, finalizzati a consentire la regolazione dei rapporti giuridici che fanno capo alla persona scomparsa e che, in difetto di un pronunciamento da parte dell'autorità giudiziaria, si troverebbero in una condizione di sospensione e, conseguentemente, di incertezza. Entrambi gli istituti prevedono l'accertamento da parte del tribunale di una situazione di fatto, la scomparsa di un individuo, che si concretizza nella mancanza di notizie riguardanti la persona per un lasso temporale di due anni, per quanto concerne l'assenza, o di dieci anni, per quanto concerne la morte presunta. Da tale accertamento derivano una serie di effetti giuridici riguardanti il possesso ed il godimento dei beni dello scomparso. La dichiarazione d'assenza non è tuttavia propedeutica alla dichiarazione di morte presunta, che può essere in ogni caso

richiesta dai soggetti legittimati, qualora ne ricorrano i presupposti, a prescindere dal fatto che sia stata o meno dichiarata l'assenza.

Per quanto concerne la dichiarazione di morte presunta, nel rinviare alla documentazione predisposta dagli Uffici per una più dettagliata disamina della sua disciplina, ricorda che, secondo quanto previsto dall'articolo 58 del codice civile, il pubblico ministero o gli eredi testamentari o legittimi, legatari e donatari, ovvero chiunque risulti obbligato nei confronti dello scomparso, sono legittimati a presentare un'istanza, sotto forma di ricorso, al tribunale del luogo in cui la persona scomparsa aveva l'ultimo domicilio o l'ultima residenza, per ottenere una sentenza che ne dichiari la morte presunta nel giorno a cui risale l'ultima notizia che la riguarda. La sentenza non può essere pronunciata prima di sei mesi dalla presentazione dell'istanza. La sentenza, inoltre, non può essere pronunciata se non sono ancora trascorsi nove anni dal raggiungimento della maggiore età dello scomparso.

La dichiarazione di morte presunta è un esempio di *fictio iuris* in quanto, dal punto di vista giuridico, si assume che la persona della quale mancano notizie da dieci anni sia deceduta, ancorché non vi siano prove in tal senso. In tal modo è possibile tutelare le posizioni giuridiche di coloro che sarebbero altrimenti pregiudicati da una situazione di incertezza perdurante nel tempo. A seguito della pronuncia della sentenza da parte del tribunale competente, si producono infatti una serie di effetti giuridici: coloro che hanno ottenuto il possesso temporaneo dei beni della persona assente, in seguito alla dichiarazione di assenza, possono disporne (articolo 63 del codice civile) ovvero, se non vi è stata dichiarazione di assenza e quindi immissione in possesso temporaneo, gli aventi diritto o il loro successori conseguono il pieno esercizio dei diritti loro spettanti (articolo 64); se esistevano soggetti obbligati nei confronti dello scomparso sono definitivamente liberati (articolo 63); il coniuge dello scomparso, dopo la dichiarazione di morte pre-

sunta, può contrarre un nuovo matrimonio (articolo 65).

Trattandosi di una finzione giuridica, tuttavia, è sempre possibile che la persona di cui è stata dichiarata la morte presunta faccia ritorno oppure che se ne provi l'esistenza in vita. In tali casi, la persona scomparsa recupera i suoi beni nello stato in cui si trovano e ha diritto di conseguire il prezzo di quelli alienati, se tuttora dovuto, o i beni nei quali sia stato investito; può inoltre pretendere l'adempimento delle obbligazioni considerate estinte a causa della sua morte. Infine, il matrimonio contratto dal coniuge è nullo, fatti salvi gli effetti civili. Viceversa, può accadere che venga accertata la morte della persona scomparsa e di conseguenza tutti i diritti acquisiti divengono in questo caso definitivi e non più soggetti a revoca.

Nel passare ad esaminare l'identico contenuto delle proposte di legge, che si compongono di un solo articolo che modifica l'articolo 58 del codice civile, fa presente che le stesse riducono il periodo temporale intercorrente tra la scomparsa di una persona e la possibilità di presentare istanza al tribunale al fine di ottenere la dichiarazione di morte presunta della persona medesima. In particolare, le proposte si limitano ad abbreviare tale termine a cinque anni, non apportando ulteriori modifiche al procedimento previsto dall'articolo 58 del codice civile.

Stefania ASCARI (M5S), nel richiamarsi alla relazione del collega Potenti, fa presente di essersi fatta promotrice di una proposta di legge sul delicato tema delle persone scomparse. Evidenzia a tale proposito come la richiesta di ridurre da dieci a cinque anni il periodo temporale intercorrente tra la scomparsa di una persona e la possibilità di presentare istanza al tribunale al fine di ottenere la dichiarazione di morte presunta della persona medesima, sia stata avanzata da tempo dai familiari delle persone scomparse. Aggiunge che in tale direzione si muovono anche i ripetuti appelli dell'associazione Penelope, nata nel 2002 proprio al fine di dare sostegno alle tante persone che sperimentano l'incubo della scomparsa di un familiare o di un amico. Da ultimo sot-

tolinea l'importanza di procedere con tempestività all'esame delle proposte di legge in oggetto.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Venerdì 10 dicembre 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.15 alle 15.20.

ALLEGATO

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo).

PARERE APPROVATO

La II Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3354 di conversione in legge del decreto-legge n. 152 del 2021, recante « Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose »;

considerato che:

l'articolo 48 introduce nel Codice antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, (articolo 92), il contraddittorio endoprocedimentale in materia di informazione antimafia, in particolare prevedendo che il prefetto, nel caso in cui, sulla base degli esiti delle verifiche, ritenga sussistenti i presupposti per l'adozione dell'interdittiva antimafia ovvero per procedere all'applicazione delle misure di prevenzione collaborativa e non ricorrano particolari esigenze di celerità del procedimento, ne dà tempestiva comunicazione al soggetto interessato, indicando gli elementi sintomatici dei tentativi di infiltrazione mafiosa;

la disposizione sopra richiamata precisa che in ogni caso non possono formare oggetto della comunicazione elementi informativi il cui disvelamento sia idoneo a pregiudicare procedimenti amministrativi o attività processuali in corso, ovvero l'esito di altri accertamenti finalizzati alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

la procedura del contraddittorio deve concludersi entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione e, al termine della stessa, il prefetto può: rilasciare un'informazione antimafia liberatoria; disporre l'applicazione delle misure amministrative di prevenzione collaborativa in caso di agevolazione occasionale, di cui all'arti-

colo 94-*bis* del Codice antimafia, introdotto dall'articolo 49 del decreto-legge; adottare l'informazione antimafia interdittiva, valutando la sussistenza dei presupposti per le misure – nomina di un commissario o rinnovazione degli organi sociali – di cui all'articolo 32, comma 10, del decreto-legge n. 90 del 2014, informando tempestivamente il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione;

l'articolo 49 introduce nel Codice antimafia l'articolo 94-*bis* relativo a misure amministrative di prevenzione collaborativa applicabili, in alternativa all'interdittiva antimafia, allorquando i tentativi di infiltrazione mafiosa siano riconducibili a situazioni di agevolazione occasionale, prevedendosi in tali casi che il prefetto prescriva all'impresa l'osservanza, per un periodo non inferiore a sei e non superiore a dodici mesi, di una serie di stringenti misure di controllo « attivo » che consentono alla medesima impresa di continuare a operare sotto la stretta vigilanza dell'autorità statale;

andrebbe valutata l'opportunità di uniformare la nuova disciplina della prevenzione collaborativa a quella prevista per il controllo giudiziario dall'articolo 34-*bis* del Codice antimafia, dove: al fine di verificare il corretto adempimento degli obblighi, il tribunale può autorizzare gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria ad accedere presso gli uffici dell'impresa nonché presso uffici pubblici, studi professionali, società, banche e intermediari immobiliari al fine di acquisire informazioni e copia della documentazione ritenute utili; nel caso in cui venga accertata la violazione di una o più prescrizioni, il tribunale può disporre l'amministrazione giudiziaria dell'impresa, qualora ricorrano i

presupposti di cui al comma 1 dell'articolo 34 del Codice antimafia;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

all'articolo 94-*bis* del Codice antimafia, in materia di misure amministrative di pre-

venzione collaborativa applicabili in caso di agevolazione occasionale, introdotto dall'articolo 49, si valuti l'opportunità di uniformare la disciplina ivi prevista a quella contemplata per l'istituto del controllo giudiziario di cui all'articolo 34-*bis* del Codice antimafia, ferma restando la natura differente dei due provvedimenti.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	12
Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo C. 875-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	12
Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale. Nuovo testo unificato C. 1870 Ferrari, C. 1934 Deidda, C. 2045 Giovanni Russo, C. 2051 Del Monaco, C. 2802 Del Monaco e C. 2993 Ferrari (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	13
Modifiche agli articoli 1058 e 1462 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di documentazione dei giudizi di idoneità all'avanzamento e di attribuzione del punteggio di merito nonché di conferimento di encomi ed elogi. C. 2715 Rizzo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	14
ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	14
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2021, concernente l'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante per il Gruppo operativo incursori (GOI). Atto n. 338 (<i>Esame e rinvio</i>)	14
RISOLUZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	16
7-00746 Rizzo: Sulla costituzione di un polo nazionale della subacquea (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18

SEDE REFERENTE

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del vicepresidente Marica FANTUZ. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 11.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Marica FANTUZ, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata an-

che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo C. 875-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 9 dicembre 2021.

Marica FANTUZ, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore, onorevole Aresta, ha esposto alcuni chiarimenti richiesti dall'onorevole Ferrari e che si è dato conto della presentazione di un solo emendamento.

Chiede, quindi, al relatore e al rappresentante del Governo di esprimere il loro parere sull'emendamento Ferrari 5.1.

Giovanni Luca ARESTA (M5S), *relatore*, riconosce che l'emendamento a prima firma del deputato Ferrari propone una formulazione lessicale del testo cui si fa spesso ricorso per indicare l'Arma dei carabinieri, tuttavia osserva che con la modifica eventualmente introdotta non verrebbe a mutare la *ratio* della norma e, pertanto, formula un invito al ritiro.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) ringrazia il relatore per avere colto e condiviso il senso della proposta emendativa. Sottolinea, quindi, che l'uniformità dell'espressione letterale potrà essere oggetto di revisione attraverso altri strumenti e accoglie l'invito al ritiro formulato dal relatore.

Il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI prende atto della proficua interlocuzione tra il relatore e il deputato Ferrari, manifestando al riguardo la disponibilità del Governo ad accogliere un'eventuale ordine del giorno sulla materia.

Marica FANTUZ, *presidente*, avverte che, poiché l'onorevole Ferrari ha ritirato l'unico emendamento che era stato presentato al provvedimento in esame, s'intende concluso l'esame degli emendamenti e il testo del provvedimento, così come trasmesso dal Senato, sarà inviato alle Commissioni competenti, ai fini dell'espressione del prescritto parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale.

Nuovo testo unificato C. 1870 Ferrari, C. 1934 Deidda, C. 2045 Giovanni Russo, C. 2051 Del Monaco, C. 2802 Del Monaco e C. 2993 Ferrari.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 9 dicembre 2021.

Marica FANTUZ, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri si è dato conto degli emendamenti presentati. Chiede, pertanto, ai relatori, deputati Aresta e Ferrari, e al rappresentante del Governo di esprimere il loro parere sulle proposte emendative.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA), *relatore*, anche a nome del correlatore Aresta, osserva che gli argomenti affrontati dalle proposte emendative presentate sono tutti degni di attenzione, ma ritiene che sia opportuno discuterli in altri provvedimenti. Evidenzia, infatti, che le questioni sollevate potranno essere esaminate più approfonditamente qualora inserite in un contesto più appropriato. Formula, pertanto, un invito al ritiro sull'emendamento Caon 3.1, sull'articolo aggiuntivo Gregorio Fontana 5.01, nonché sull'emendamento Del Monaco 9.1.

Maria TRIPODI (FI) condivide la considerazione del relatore riguardo l'opportunità di affrontare i temi posti dagli emendamenti del gruppo di Forza Italia nell'ambito di altri provvedimenti e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea volto ad impegnare il Governo a mantenere alta l'attenzione su tale materia.

Giovanni Luca ARESTA (M5S), intervenendo in qualità di capogruppo del M5S, condivide le valutazioni del correlatore Fer-

rari e sottolinea come la finalità della proposta emendativa 9.1 del collega Del Monaco potrà essere perseguita attraverso altri strumenti parlamentari.

Il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI formula parere conforme a quello dei relatori e preannuncia la disponibilità del Governo a valutare favorevolmente l'eventuale presentazione di un ordine del giorno riferito al personale del Corpo militare della Croce rossa italiana.

Marica FANTUZ, *presidente*, avverte che, non essendo presenti i rispettivi presentatori, l'emendamento Caon 3.1, l'articolo aggiuntivo Gregorio Fontana 5.01 e l'emendamento Del Monaco 9.1 si intendono decaduti. Avverte, altresì, che, a seguito della conclusione dell'esame degli emendamenti, il testo del provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni competenti, ai fini dell'espressione del prescritto parere e ricorda che il provvedimento è iscritto nel calendario dell'Aula a partire da lunedì 20 dicembre 2021.

Modifiche agli articoli 1058 e 1462 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di documentazione dei giudizi di idoneità all'avanzamento e di attribuzione del punteggio di merito nonché di conferimento di encomi ed elogi.

C. 2715 Rizzo.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 9 dicembre 2021.

Marica FANTUZ, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri si è dato conto degli emendamenti presentati.

Salvatore DEIDDA (FDI) ritira l'articolo aggiuntivo 2.01, a sua prima firma, preannunciando che verrà ripresentato nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2955 Occhionero, in materia di concessione di una promozione a titolo onorifico ai militari delle Forze armate e dei Corpi di

polizia a ordinamento militare profughi a seguito dell'applicazione del trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate ed associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947.

Luca FRUSONE (M5S), *relatore*, fa presente di avere bisogno di ulteriore tempo per valutare le proposte emendative presentate e mettere a punto alcune riformulazioni. Domanda, quindi, di rinviare l'esame ad altra seduta.

La Commissione concorda.

Marica FANTUZ, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.50.

ATTI DEL GOVERNO

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del vicepresidente Marica FANTUZ. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 11.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Marica FANTUZ, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2021, concernente l'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante per il Gruppo operativo incursori (GOI). Atto n. 338.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto.

Marica FANTUZ, *presidente*, avverte che il termine per l'espressione del prescritto parere scade il 10 gennaio 2021 e che lo schema di decreto è stato assegnato anche

alla Commissione Bilancio che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 21 dicembre 2021.

In sostituzione del presidente e relatore, onorevole Rizzo, illustra quindi il programma d'arma in esame, evidenziando che esso fa parte del più ampio progetto di ammodernamento delle Forze speciali ed è finalizzato, in particolare, all'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante polivalente per il Gruppo Operativo Incursori (G.O.I) del COMSUBIM.

Rileva, quindi, che la piattaforma, composta di un pontone galleggiante e di una infrastruttura a terra destinata prioritariamente alla condotta di attività addestrative avanzate, verrà posizionata ed ancorata nel Seno del Varignano. Osserva che la struttura, unica nel suo genere, garantirà un elevatissimo ritorno capacitivo, grazie alla possibilità di esercitare profili complessi in un contesto di assoluto realismo e senza soluzione di continuità, dalla fase di abbordaggio alla messa in sicurezza dell'obiettivo. Inoltre, le caratteristiche proprie dell'area addestrativa assicureranno agli operatori la piena fruibilità dell'assetto, nonché l'imprescindibile riservatezza delle attività altrimenti non perseguibili ricorrendo all'impiego di strutture civili come, ad esempio, navi e piattaforme *off-shore*.

Fa poi presente che la struttura principale dello scafo avrà le forme di un catamarano e sarà suddivisa in 8 compartimenti stagni realizzati in acciaio. Avrà una lunghezza di 70 metri fuori tutto, una larghezza massima di 24 metri, un'altezza di circa 8 metri e un pescaggio massimo di 2 metri. Sarà dotata di un'area di tiro interna di 1300 metri quadrati, presidi sanitari di primo soccorso, 2 moduli Diesel-Generatori di elettricità e una gru di servizio da 1.000 kg e sbraccio di 3 metri, oltre ad apparati e sistemi ad elevata affidabilità corredati da adeguati piani manutentivi tali da garantire un ridotto impegno in termini di manutenzioni ordinarie e straordinarie e di sostegno logistico. Tutti gli impianti e apparati indispensabili per la condotta delle attività e la gestione della sicurezza, sa-

ranno caratterizzati dalla massima disponibilità operativa.

Sottolinea che consentirà, in generale, l'addestramento e l'esercitazione per le operazioni di liberazione ostaggi nel dominio marittimo, nonché per le azioni di abbordaggio e presa di controllo di unità mercantili in situazioni ad alto rischio e sosterrà anche le correlate attività di studio e sperimentazione in tema di tecniche, tattiche, procedure, materiali, equipaggiamenti e sistemi d'arma utili al Gruppo Operativo Incursori del COMSUBIN nel settore del controterrorismo marittimo. Peraltro, la piattaforma permetterà l'addestramento di aliquote di incursori dal livello intermedio ad avanzato, assicurando il massimo realismo nell'esecuzione di profili completi di assalto e i suoi sistemi saranno caratterizzati dalla massima comunanza con quelli di più recente introduzione nella Marina militare, nelle altre Forze armate italiane e nelle Forze anfibe e aeronavali della NATO e dell'Unione Europea.

Segnala che l'avvio del programma è previsto nel 2022 e la sua conclusione nel 2026, mentre l'onere complessivo stimato è di 13,5 milioni di euro, finanziati a valere sul bilancio ordinario del Ministero della difesa.

Osserva, inoltre, che il cronoprogramma dei pagamenti riportato nella scheda tecnica prevede una ripartizione meramente indicativa, da attualizzarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale a valle del perfezionamento dell'*iter* negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento. Peraltro, sempre nella scheda tecnica viene precisato che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio finanziario potrà essere temporalmente rimodulata in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti come emergente al completamento dell'attività tecnico-amministrativa e che l'Amministrazione potrà adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto. Pertanto, in ragione della complessità del programma e del suo sviluppo temporale, i volumi finanziari riportati nella tabella rappresentano la migliore previsione *ex-ante*.

Passando alle ricadute socio economiche del programma, evidenzia che i settori industriali interessati saranno prevalentemente quelli della cantieristica navale, elettronica, meccanica e degli armamenti, con il coinvolgimento di PMI le cui principali aree di interesse sono: la cantieristica navale specializzata; la fabbricazione di sistemi di generazione elettrica navale; la carpenteria; l'impiantistica industriale; l'allestimento navale; le forniture marinesche e la logistica portuale. Inoltre, lo sviluppo di un progetto ad alta tecnologia ed elevata specializzazione, molto peculiare quale quello in esame, potrebbe rappresentare una interessante occasione di accrescimento di *know-how* nello specifico settore per le aziende che ne saranno coinvolte. Aggiunge che, dal punto di vista tecnologico, i componenti della fornitura saranno tutti realizzabili dall'industria cantieristica nazionale.

Infine, segnala che alle attività realizzative si aggiungerà l'indotto delle attività manutentive future, gestite a cura dell'Arsenale militare di La Spezia, con ulteriore significativo contributo e ricadute d'impiego per le aree interessate.

Salvatore DEIDDA (FDI) esprime soddisfazione per l'avvio di un programma fondamentale per chi ha a cuore i reparti delle Forze speciali e, in particolare, il Gruppo Operativo Incursori della Marina militare. Ricorda che, nel corso della Legislatura, una delegazione della Commissione ha visitato il Comando Raggruppamento Subacquei ed Incursori Teso Tesei e che, su iniziativa del proprio Gruppo, sono stati stanziati 30 milioni destinati all'ammodernamento delle infrastrutture dei reparti delle Forze speciali. Domanda, quindi, se le risorse finanziarie utilizzate per la copertura degli oneri del programma siano attinte da quel fondo oppure debbano intendersi come aggiuntive e se sia possibile avere un elenco dettagliato delle aziende coinvolte nella realizzazione dell'area addestrativa galleggiante.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) manifesta apprezzamento per l'iniziativa che

risponde all'esigenza di realizzare infrastrutture efficienti per l'addestramento delle Forze speciali e ricorda come il tema sia molto sentito dal gruppo della Lega. Proprio di recente, infatti, è stata presentata una risoluzione per potenziare e ammodernare le basi e le infrastrutture delle Forze speciali italiane, condivisa da tutti i gruppi e approvata all'unanimità. Auspica, quindi, che il Governo voglia dare seguito agli impegni contenuti nell'atto di indirizzo e preannuncia l'appoggio del proprio gruppo a una proposta di parere favorevole.

Maria TRIPODI (FI) esprime la soddisfazione anche del gruppo di Forza Italia per un programma estremamente importante per le Forze speciali e che considera strategico per il rilancio dell'area industriale dell'Arsenale di La Spezia. Preannuncia, quindi, il sostegno del Gruppo di Forza Italia.

Il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI ringrazia gli intervenuti per il sostegno assicurato al programma e sottolinea come la piattaforma addestrativa costituisca una novità assoluta che renderà il nostro Paese *leader* nel settore a livello internazionale.

Marica FANTUZ, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.05.

RISOLUZIONI

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del vicepresidente Marica FANTUZ. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 12.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Marica FANTUZ, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata an-

che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

7-00746 Rizzo: Sulla costituzione di un polo nazionale della subacquea.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 30 novembre 2021.

Marica FANTUZ, *presidente*, ricorda che nella seduta del 30 novembre l'onorevole Tofalo, in qualità di cofirmatario, ha illustrato i contenuti della risoluzione in oggetto.

Salvatore DEIDDA (FDI) condividendo i contenuti dell'atto di indirizzo, chiede di potere sottoscrivere la risoluzione, anche a nome dei colleghi Galantino e Giovanni Russo.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) condivide, a sua volta, le finalità della risoluzione e fa presente di avere trasmesso agli uffici una richiesta di sottoscrizione dell'atto di indirizzo da parte di tutto il gruppo della Lega in Commissione Difesa e del collega Viviani.

Elisabetta RIPANI (CI) domanda di potere sottoscrivere la risoluzione, anche a nome del collega Silli.

Giuseppina OCCHIONERO (IV), anche il collega Portas, chiede di sottoscrivere l'atto di indirizzo.

Maria TRIPODI (FI), unendosi alle considerazioni dei colleghi degli altri gruppi, domanda di potere sottoscrivere la risoluzione, anche a nome dei colleghi del gruppo di Forza Italia della Commissione Difesa.

Il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI osserva come, nell'atto di indirizzo occorra menzionare anche le altre componenti di rilievo della Marina militare. In particolare, nella sede di La Spezia

sono presenti la componente « Contromisure Mine », dotata di capacità di sorveglianza sotto la superficie, anche in alti fondali, esercitata sia con le Unità navali che con mezzi a guida remota e autonoma e la componente Forze Speciali costituita dal Comando Raggruppamento Subacquei ed Incursori (COMSUBIN). Inoltre, va menzionata la componente Unità di superficie altamente specializzate, della quale fanno parte la *Special & Diving Operation Submarine Rescue Ship* (SDO-SuRS) con il relativo simulatore iperbarico, l'Unità per la Bonifica Subacquea (UBOS) e la nuova Unità Idro-Oceanografica (NIOM) in corso di contrattualizzazione, la cui attività è strettamente collegata all'Istituto idrografico della Marina Militare di Genova.

Sottolinea, poi, che il progetto della costituzione di un polo nazionale della subacquea è riferito ad un centro di eccellenza della Marina militare che si inserisce in un percorso che farà da apripista ad analoghe iniziative di ricerca e sviluppo in altri domini sotto l'egida della Forza armata di riferimento e dovrà essere coerente con gli indirizzi di programmazione dello stato maggiore della Difesa, nonché condotto di concerto con il Segretariato generale della difesa-Direzione nazionale degli armamenti.

Prospetta, quindi, l'esigenza di riformulare la parte dispositiva dell'atto di indirizzo nel senso di prevedere, al secondo impegno, che il tavolo tecnico di coordinamento interministeriale permanente sia guidato dal Ministero della difesa.

Quanto all'impegno contenuto al punto 4, questo dovrebbe essere riformulato nel senso di impegnare il Governo a considerare di assumere iniziative volte a individuare idonee risorse economiche, anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), necessarie alla realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo tecnologico e industriale attinenti al cluster *underwater*, definiti nell'ambito del suddetto tavolo di coordinamento interministeriale, al fine di dare concreta applicazione agli obiettivi perseguiti dal costituendo polo nazionale della subacquea.

Infine, rileva come occorra espungere, dal quinto impegno, sia le parole « intraprendere celermente » che le parole « anche di carattere normativo », mentre l'impegno a favorire la collaborazione e l'integrazione tra le strutture di supporto e le infrastrutture collegate negli Arsenalì dovrebbe essere esteso a quelle presenti in tutti gli Arsenalì della Marina militare e non solo a quelli del Sud Italia.

Marica FANTUZ, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.15 alle 12.30.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	19
DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	19
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative 7.12, 31.010, 35.4, 35.04, 35.05 e 40.06 dei Relatori</i>)	30
ALLEGATO 2 (<i>Proposte di riformulazione</i>)	35
ALLEGATO 3 (<i>Articolo aggiuntivo 43.013</i>)	39
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29

SEDE REFERENTE

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI, indi del vicepresidente Giorgio LOVECCHIO. — Intervengono la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli, la sottosegretaria per l'economia e le finanze Alessandra Sartore e il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà.

La seduta comincia alle 15.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Fabio MELILLI, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 9 dicembre 2021.

Fabio MELILLI, *presidente*, comunica che i deputati D'Attis e Rospì sottoscrivono l'emendamento Lacarra 16.02.

Avverte che sono in distribuzione le proposte emendative 7.12, 31.010, 35.4, 35.04, 35.05 e 40.06 dei relatori (*vedi allegato 1*). Comunica, altresì, che è in via di predisposizione, a cura degli uffici, un elenco degli emendamenti ritirati.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, ricorda che nella seduta di ieri il Governo si era impegnato a formulare entro l'inizio della seduta odierna il parere sulle proposte emendative presentate dall'opposizione. Tale impegno è stato disatteso, mentre ora vengono annunciati nuovi emendamenti da parte dei relatori, che richiederanno tempi congrui per l'esame e la presentazione di eventuali subemendamenti: ribadisce, pertanto, che l'approccio costruttivo e colla-

borativo del proprio gruppo è subordinato al rispetto, da parte del Governo e della maggioranza, delle prerogative dell'opposizione.

Fabio MELILLI, *presidente*, dispone l'immediata convocazione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, per stabilire le modalità con le quali s'intende procedere nell'esame del provvedimento. Sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 15.20, riprende alle 16.20.

Fabio MELILLI, *presidente*, comunica che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle proposte emendative 7.12, 31.010, 35.4, 35.04, 35.05 e 40.06 dei relatori, ritenuti ammissibili dalla presidenza, è fissato per le ore 9.30 di lunedì 13 dicembre. Come concordato in Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, invita pertanto i relatori ad esprimere i pareri sulle proposte emendative segnalate riferite agli articoli da 10 a 51 del provvedimento in esame cosicché, dopo i pareri espressi nel corso della precedente seduta, prima di procedere ad ulteriori votazioni, possa essere fornita alla Commissione una panoramica degli orientamenti assunti sull'intero fascicolo degli emendamenti.

Roberto PELLA (FI), *relatore*, anche a nome dell'altro relatore, onorevole Dal Moro, esprime parere favorevole sull'emendamento Gallinella 10.3, nonché sugli identici emendamenti D'Attis 10.4, Ubaldo Pagano 10.2 e De Toma 10.5, mentre propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Viscomi 10.01. Avverte che gli emendamenti Patasini 11.1 e D'Ippolito 11.3 e gli articoli aggiuntivi Scerra 11.03 e Maraia 11.05 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone, quindi, di accantonare l'emendamento D'Uva 11.5, esprime parere favorevole sull'emendamento Liuzzi 11.2, propone di accantonare gli emendamenti Maraia 11.4 e Albano 11.6, mentre formula un invito al ritiro sull'emendamento Varchi 11.7. Avverte che gli

identici emendamenti Iovino 12.5 e Di Giorgi 12.4, nonché gli emendamenti Emanuela Rossini 12.3, Melicchio 12.6 e 12.7 e Quarta-pelle Procopio 12.2 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone, quindi, di accantonare l'emendamento Vanessa Cattoi 12.8, mentre formula un invito al ritiro sull'articolo aggiuntivo Mandelli 12.04. Formula, altresì, un invito al ritiro sull'emendamento Saccani Jotti 13.1. Avverte che l'emendamento Iovino 14.3 e l'articolo aggiuntivo Villani 14.07 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Formula, quindi, un invito al ritiro sull'emendamento Baldini 14.4 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Pezzopane 14.1, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Avverte che gli emendamenti Torto 15.3, Fusacchia 15.1 e Colmellere 15.2 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Formula, quindi, un invito al ritiro sull'emendamento Frassinetti 15.4, nonché sull'articolo aggiuntivo Sodano 15.01. Avverte che gli emendamenti Valbusa 16.3 e Loss 16.4 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Gagliardi 16.8, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), propone di accantonare l'emendamento Bagnasco 16.15, nonché gli identici emendamenti De Luca 16.10, Bitonci 16.16, Mussella 16.17, Pastorino 16.9 e Gagliardi 16.13, formula un invito al ritiro sull'emendamento Villarosa 16.1, esprime parere favorevole sull'emendamento Maraia 16.7, formula un invito al ritiro sugli emendamenti Baratto 16.12 e Trizzino 16.2, nonché sull'articolo aggiuntivo Sodano 16.01, mentre propone di accantonare gli articoli aggiuntivi Lacarra 16.02 e Davide Crippa 16.05. Avverte che gli emendamenti Maraia 17.4, Siracusano 17.6 e Deiana 17.3, nonché l'articolo aggiuntivo Frassini 17.03 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Formula, quindi, un invito al ritiro sull'emendamento Trano 17.2, mentre propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Prestigiaco 17.07. Avverte che

gli emendamenti Zolezzi 18.8, Maraia 18.9 e Dori 18.10 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima della seduta.

Raphael RADUZZI (MISTO-A) chiede di sottoscrivere l'emendamento Zolezzi 18.8.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, fa presente che, essendo stato ritirato dai presentatori prima dell'inizio della seduta odierna, l'emendamento Zolezzi non può più essere sottoscritto.

Roberto PELLA (FI), *relatore*, anche a nome dell'altro relatore, onorevole Dal Moro, formula, quindi, un invito al ritiro sull'emendamento Leda Volpi 18.2, esprime parere favorevole sull'emendamento Buratti 18.7, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), formula un invito al ritiro sugli emendamenti Raduzzi 18.6 e Leda Volpi 18.3, nonché sugli identici emendamenti Vianello 18.1 e Leda Volpi 18.4, mentre propone di accantonare gli articoli aggiuntivi Licatini 18.04 e 18.05. Propone, altresì, di accantonare gli emendamenti Sut 19.2, Bellachioma 19.5 e 19.4, nonché gli identici articoli aggiuntivi Buratti 19.01, Patassini 19.05 e Prestigiaco 19.025, formula un invito al ritiro sull'articolo aggiuntivo Miceli 19.02, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Frassini 19.03 e Fassina 19.010, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), formula un invito al ritiro sull'articolo aggiuntivo Gagliardi 19.015 e propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Lucaselli 19.027. Avverte che gli emendamenti Prestigiaco 20.12 e Di Muro 20.7, nonché l'articolo aggiuntivo Di Sarno 20.09 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Esprime parere favorevole sull'emendamento Leda Volpi 20.1, formula un invito al ritiro sugli identici emendamenti Bitonci 10.13 e Prestigiaco 20.16, esprime parere favorevole sull'emendamento Varrica 20.5, propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Pezzopane 20.04, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Pezzopane 20.05, a condizione che sia riformu-

lato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), formula un invito al ritiro sull'articolo aggiuntivo Zucconi 20.019, mentre propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Fassina 20.010. Esprime parere favorevole sull'emendamento Rotta 21.3, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), nonché sull'emendamento Varrica 21.5, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), mentre esprime parere favorevole sugli emendamenti Squeri 21.6 e Maraia 21.4, specificando che dalla eventuale approvazione di quest'ultimo risulterebbe assorbito l'emendamento Leda Volpi 21.2. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento Leda Volpi 21.1 e formula un invito al ritiro sull'articolo aggiuntivo sull'articolo aggiuntivo Foti 21.01. Avverte che l'emendamento Paita 22.3 è stato ritirato dai presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone, quindi, di accantonare gli identici emendamenti Ubaldo Pagano 22.6, Bitonci 22.10 e Bagnasco 22.11, nonché gli identici emendamenti Pastorino 22.4, Gagliardi 22.7 e Bagnasco 22.9 e l'emendamento Trano 22.1. Avverte che l'emendamento De Luca 23.1 e gli articoli aggiuntivi De Luca 23.04, Bitonci 23.013 e 23.014 e Viviani 23.010 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone, quindi, di accantonare l'emendamento Paolo Russo 23.4 nonché gli identici emendamenti Comaroli 23.2 e Prestigiaco 23.3, mentre esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Paolo Russo 23.012, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Avverte che gli emendamenti Iovino 24.23, gli identici emendamenti Belotti 24.21, Paolo Russo 24.34, Marco Di Maio 24.9 e Sani 24.5, gli identici emendamenti De Menech 24.4, Belotti 24.20, Paolo Russo 24.33 e Marco Di Maio 24.8, nonché gli articoli aggiuntivi Vacca 24.01, Versace 24.08 e Spina 24.010 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento Quarta-pelle Procopio 24.1, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), propone di accantonare

l'emendamento Braga 24.6, gli identici emendamenti De Menech 24.2, Raduzzi 24.22, Marco Di Maio 24.7, Belotti 24.18, Buompane 24.24, Fassina 24.25, Trancassini 24.27 e Paolo Russo 24.31, nonché gli identici emendamenti De Menech 24.3, Belotti 24.19, Fassina 24.26, Trancassini 24.28 e Paolo Russo 24.32, formula un invito al ritiro sugli emendamenti Trancassini 24.30 e 24.29, esprime parere favorevole sull'emendamento Di Giorgi 24.11, mentre propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Aprea 24.05. Propone inoltre l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Rospi 25.01 e D'Attis 25.05. Fa presente che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Di Giorgi 25.02 lo hanno ritirato prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Fusacchia 25.03, facendo presente che l'emendamento Orfini 26.4 è stato ritirato dal presentatore prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento dell'emendamento Di Giorgi 26.3, facendo presente che i presentatori dell'emendamento Bella 26.7, degli articoli aggiuntivi Ungaro 26.01 e Melicchio 26.02, dell'emendamento Carabetta 27.7 li hanno ritirati prima dell'inizio della seduta. Invita al ritiro dell'emendamento Ferro 27.1, facendo presente che l'emendamento Colmellere 27.4 è stato ritirato dai presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento degli emendamenti Comaroli 27.23, Magi 27.21, nonché degli identici emendamenti Buratti 27.5 e Giacomoni 27.15. Invita al ritiro degli identici emendamenti Torto 27.10, Pettarin 27.13 e Trancassini 27.22. Fa presente, inoltre, che l'emendamento Ianaro 27.8 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta. Fa presente, altresì, che gli identici emendamenti Capitanio 27.3, Faro 27.9 e Prestigiacomio 27.17 sono stati ritirati prima della seduta. Esprime parere favorevole sugli emendamenti D'Attis 27.19 e Magi 27.20. Segnala che gli articoli aggiuntivi Gallo 27.02 e Misiti 27.03 sono stati ritirati prima della seduta. Propone l'accantonamento dell'emendamento Prestigiacomio 28.1, dell'articolo aggiuntivo Bruno Bossio 28.01, degli identici emendamenti Faro 29.8 e Prestigiacomio 29.12, nonché degli identici emen-

damenti Capitanio 29.2 e Prestigiacomio 29.9. Fa presente che i presentatori degli emendamenti Ianaro 29.7 e Liuzzi 29.6 li hanno ritirati prima della seduta. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Capitanio 29.1 e Prestigiacomio 29.10. Invita al ritiro degli identici emendamenti Raduzzi 29.4 e Trano 29.5. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Capitanio 29.3 e Prestigiacomio 29.11 nonché degli identici emendamenti Rixi 30.6, Paolo Russo 30.9, Silvestroni 30.1, Gariglio 30.2. Propone altresì l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Prestigiacomio 30.01 e Delrio 30.02, degli identici emendamenti Invernizzi 31.5, Marco Di Maio 31.20, Pastorino 31.26, Trancassini 31.30, Gagliardi 31.33, Paolo Russo 31.36, De Menech 31.10 e Prestigiacomio 31.45, nonché degli identici emendamenti Boccia 31.28 e Musella 31.52. Invita al ritiro dell'emendamento Ciaburro 31.2. Fa presente che l'emendamento Saitta 31.25 è stato ritirato prima della seduta. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Fregolent 31.23 e Giacometto 31.43. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Cattaneo 31.35, Ubaldo Pagano 31.19, Rampelli 31.3 e Lovecchio 31.24. Fa presente che l'emendamento Maria Tripodi 31.44 è stato ritirato prima della seduta. Propone l'accantonamento dell'emendamento Giacomoni 31.38 degli identici emendamenti Ubaldo Pagano 31.39, Bitonci 31.50 e Bagnasco 31.51, degli identici emendamenti De Menech 31.7 e Bond 31.48, dell'emendamento Fragomeli 31.14, nonché degli identici emendamenti Iezzi 31.4, De Menech 31.11, Boccia 31.15, Marco Di Maio 31.21, Pastorino 31.27, Trancassini 31.31, Gagliardi 31.34, Paolo Russo 31.37 e Bagnasco 31.46. Fa presente che i presentatori dell'emendamento Topo 31.16 lo hanno ritirato prima della seduta. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti De Luca 31.1 e Topo 31.13 nonché dell'emendamento Mancini 31.12. Propone altresì l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Bilotti 31.02 nonché dell'emendamento D'Attis 32.1. Fa presente che i presentatori dell'emendamento Paolo Russo 32.3, nonché degli identici emendamenti Bordonali 33.2, De Menech 33.3 e Pasto-

rino 33.6 li hanno ritirati prima dell'inizio della seduta. Invita al ritiro degli identici emendamenti Trancassini 33.8 e Gagliardi 33.9. Propone l'accantonamento dell'emendamento Fragomeli 33.4. Fa presente che i presentatori dell'emendamento Porchietto 33.12, nonché degli identici emendamenti Frassini 33.5 e Fassina 33.7 li hanno ritirati prima della seduta. Invita al ritiro dell'emendamento Ferro 33.1 e propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Cannizzaro 33.01. Invita al ritiro dell'emendamento Costanzo 34.6. Fa presente che l'emendamento Maraia 34.3 è stato ritirato prima della seduta. Invita al ritiro dell'emendamento Costanzo 34.7, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Costanzo 34.8. Fa presente che l'emendamento Carbonaro 34.2 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Billi 34.04, Del Mastro Delle Vedove 34.01 e Fitzgerald Nissoli 34.05, nonché dell'articolo aggiuntivo Mura 34.03. Fa presente che l'emendamento Di Sarno 35.1 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Calabria 36.01, proponendo l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Prestigiaco 36.02. Propone quindi l'accantonamento degli identici emendamenti Di Muro 37.1, Trancassini 37.3, D'Attis 37.4, De Menech 37.2. Fa presente che l'emendamento Ianaro 38.2 è stato ritirato prima della seduta. Propone l'accantonamento dell'emendamento Baldini 38.4. Fa presente che l'emendamento Misiti 38.3 e l'articolo aggiunto De Filippo 38.01 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Fassina 38.05 e Mandelli 38.015. Esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Fassina 38.06 e Mandelli 38.013, propone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Fassina 38.07 e Mandelli 38.014, nonché degli identici articoli aggiuntivi Fassina 38.08 e Mandelli 38.016. Invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Bologna 38.011, 38.012 e Trizzino 38.017. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Bologna 38.018. Fa presente che i presentatori dell'emenda-

mento Bonomo 40.2 e dell'articolo aggiuntivo Zangrillo 40.02 li hanno ritirati prima della seduta. Invita al ritiro dell'emendamento Butti 41.1, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Paolo Russo 41.2. Fa presente che l'articolo aggiuntivo Zozze 41.01 è stato ritirato prima della seduta. Esprime parere favorevole sull'emendamento Vianello 42.1, mentre formula un invito al ritiro sugli emendamenti Butti 42.3, Lucaselli 42.14, Villarosa 43.2 e 43.1, nonché sugli articoli aggiuntivi Patassini 43.02 e 43.03. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Patassini 43.04, facendo presente che gli articoli aggiuntivi Rixi 43.05 e Rosso 43.09 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Cannizzaro 43.011. Avverte che i presentatori degli emendamenti Lupi 44.2 e Paita 44.1 li hanno ritirati prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Fassina 44.03 e Frassini 44.01. Fa presente che i presentatori dell'emendamento Cadeddu 45.4, nonché degli identici emendamenti Schullian 45.3, Viviani 45.5, Nevi 45.8 e Incerti 45.1 li hanno ritirati prima della seduta. Invita quindi al ritiro degli identici emendamenti Gagliardi 45.7 e Caretta 45.2, nonché dell'emendamento Golinelli 45.6. Fa presente che l'articolo aggiuntivo Cassinelli 45.05, l'emendamento Roberto Rossini 46.3 e l'articolo aggiuntivo Rixi 46.02 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi D'Attis 46.04 e Versace 46.07, facendo presente che l'articolo aggiuntivo Sacconi Jotti 46.08 è stato ritirato dai presentatori prima dell'inizio della seduta. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo D'Attis 46.09, invitando al ritiro dell'emendamento Trano 47.4. Fa presente che i presentatori degli emendamenti Donno 47.5 e D'Uva 47.6 li hanno ritirati prima della seduta. Invita al ritiro dell'emendamento Bartolozzi 47.1. Fa presente che l'emendamento D'Uva 47.7 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta. Invita al ritiro degli emendamenti Varchi 47.8 e 47.9, nonché dell'articolo aggiuntivo Bartolozzi 47.02. Fa presente

che l'articolo aggiuntivo D'Ippolito 47.03, nonché gli identici emendamenti Verini 48.14 e Caso 48.15 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta. Invita al ritiro degli emendamenti Trano 48.12, Bartolozzi 48.1 e Ferro 48.9. Fa presente che i presentatori dell'emendamento Ascari 48.16 lo hanno ritirato prima della seduta. Invita al ritiro degli emendamenti Bartolozzi 48.3 e 48.2, nonché degli identici emendamenti Ciaburro 48.6 e Gagliardi 48.18. Fa presente che i presentatori degli identici emendamenti Golinelli 48.17, Nevi 48.20, Incerti 48.5 e Schullian 48.13 li hanno ritirati prima della seduta. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Schullian 48.01, nonché degli emendamenti Caso 49.7 e Lattanzio 49.2. Fa presente che i presentatori degli articoli aggiuntivi Schullian 49.01 e Caso 49.03 li hanno ritirati prima della seduta. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Caso 49.02, facendo presente che gli articoli aggiuntivi Caso 49.05 e 49.06 sono stati ritirati prima della seduta. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo D'Attis 49.07, avvertendo che l'emendamento Maraia 50.2 è stato ritirato prima della seduta. Esprime infine parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Schullian 51.01 e Vanessa Cattoi 51.02.

La sottosegretaria Deborah BERGAMINI esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, dispone l'accantonamento degli emendamenti e articoli aggiuntivi su cui i relatori hanno avanzato una proposta in tal senso.

Roberto PELLA (FI), *relatore*, anche a nome del collega Dal Moro, comunica che l'emendamento Scerra 1.129, nonché gli identici emendamenti Moretto 1.102, Vanessa Cattoi 1.142, Ubaldo Pagano 1.95 e Baldini 1.150 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta; avverte, altresì, che le proposte emendative Lupi 1.167 e Terzoni 1.118 e gli identici emendamenti Pastorino 1.134, Gagliardi 1.152 e Prestigiaco-
mo 1.164 sono stati ritirati prima dell'inizio della

seduta, così come gli emendamenti Masi 1.125, Buratti 1.79, Orrico 1.124, Terzoni 1.119, Bonomo 1.74 e gli identici emendamenti Benamati 1.73 e Del Barba 1.96. Avverte, inoltre, che le proposte emendative Ubaldo Pagano 1.193 e Sut 1.122, nonché gli identici emendamenti Marco Di Maio 1.97, Frassini 1.136, Nevi 1.155 e Cenni 1.1 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta, così come gli identici emendamenti Marco di Maio 1.100, Gagliardi 1.149 e Incerti 1.10. Avverte altresì che è stato ritirato all'emendamento Moretto 1.103, mentre sugli emendamenti Zucconi 1.183, Scanu 1.128, Vanessa Cattoi 1.143 e Baldini 1.151 – identici all'emendamento Moretto 1.103 e precedentemente accantonati – formula un invito al ritiro.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, al fine di assicurare un più ordinato svolgimento dei lavori, prima di proseguire con l'elenco delle proposte emendative ritirate, invita i relatori ad indicare eventuali proposte emendative su cui sia intervenuta una modifica dei pareri espressi nella precedente seduta con riferimento alle proposte emendative riferite agli articoli da 1 a 9.

Gian Pietro DAL MORO (PD), *relatore*, anche a nome del collega Pella, accogliendo l'invito del presidente, formula un invito al ritiro degli emendamenti – precedentemente accantonati – Liuzzi 1.120 e Lacarra 1.111, degli identici emendamenti Gavino Manca 1.176, Miceli 1.9 e Ubaldo Pagano 1.94, nonché degli emendamenti Sani 2.1 e Faro 4.2, degli identici emendamenti Comaroli 6.8, Frassini 6.14, Valbusa 6.18 e Mazzetti 6.25 e, infine, dell'emendamento Braga 9.5.

La sottosegretaria Deborah BERGAMINI concorda.

Paolo TRANCASSINI (FDI), stigmatizzando la scelta dei relatori di elencare gli emendamenti ritirati prima di comunicare le modifiche intervenute sui pareri, sottolinea che nelle interlocuzioni con la maggioranza era emersa una sostanziale convergenza sull'emendamento Zucconi 1.183,

di cui è cofirmatario: pertanto, l'invito al ritiro formulato dai relatori risulta sorprendente e inaccettabile.

Gian Pietro DAL MORO (PD), *relatore*, anche a nome del collega Pella, precisa che l'invito al ritiro dell'emendamento in questione è maturato a seguito di interlocuzioni con i Ministeri interessati, come accade spesso per le proposte emendative accantonate.

Paolo TRANCASSINI (FDI), ribadendo le riserve sulla metodologia adottata dai relatori, giudica alquanto singolare che su un emendamento accantonato ieri si formuli oggi un invito al ritiro.

Gian Pietro DAL MORO (PD), *relatore*, evidenzia che l'invito al ritiro non preclude la possibilità di un supplemento di riflessione, a seguito della quale la proposta emendativa potrebbe essere recuperata.

Vanessa CATTOI (LEGA) rileva che, per quanto di sua conoscenza, le amministrazioni interessate non avevano sollevato rilievi sugli identici emendamenti in questione.

Gian Pietro DAL MORO (PD), *relatore*, auspica che il Governo svolga eventuali ulteriori approfondimenti.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede che tali approfondimenti siano svolti a partire dalla seduta odierna.

Roberto PELLA (FI), *relatore*, avverte che sono stati ritirati dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta gli emendamenti Alemanno 1.116, Bonomo 1.75, Rotta 1.106, gli identici emendamenti Frassinini 1.141, Lorenzin 1.80, Porchietto 1.165, Lupi 1.116, gli identici emendamenti D'Attis 1.156, Frassinini 1.137, Schullian 1.83, Ubaldo Pagano 1.88, l'emendamento Serri-tella 1.126, gli emendamenti D'Attis 1.161, Donno 1.121, gli identici emendamenti Schullian 1.84, Ubaldo Pagano 1.90, Frassinini 1.138, D'Attis 1.157, Sani 1.5, Squeri 1.194, gli identici emendamenti Capitano

1.78, Pizzetti 1.77, l'emendamento Manzo 1.127, gli identici emendamenti Ubaldo Pagano 1.92, Moretto 1.99, D'Attis 1.159, Schullian 1.86, Frassinini 1.139, Sani 1.7, gli identici emendamenti Sani 1.6, Schullian 1.85, Ubaldo pagano 1.91, D'Attis 1.158, Del Barba 1.104, gli identici Gavino Manca 1.76, Miceli 1.9, Ubaldo Pagano 1.94, gli identici Ubaldo Pagano 1.89, Sut 1.117, Ianaro 1.123, Mazzetti 1.153, Moretto 1.101, Bitonci 1.135, Lorenzin 1.81, gli identici emendamenti Marco Di Maio 2.24, Gagliardi 2.38, Incerti 2.4, Di Sarno 2.31, gli identici emendamenti Prestigiaco 2.39, Buratti 2.15, gli identici Buratti 2.16, Prestigiaco 2.40, l'emendamento Comaroli 2.21, gli identici emendamenti Gavino Manca 2.13, De Filippo 2.27, Squeri 2.24, Zennaro 2.35, Moretto 2.25, gli identici emendamenti Gavino Manca 2.14, Zennaro 2.36, Moretto 2.26, Squeri 2.45, De Filippo 2.28, gli identici articoli aggiuntivi Fassina 2.07, Comaroli 2.013, Porchietto 2.010, gli articoli aggiuntivi Lorenzin 2.01, Fassina 2.08, gli identici emendamenti Sani 3.1, D'Attis 3.18, Frassinini 3.15, Schullian 3.5, Del Barba 3.7, Scanu 3.14, Ubaldo Pagano 3.6, l'emendamento Orrico 3.13, gli identici emendamenti Incerti 3.2, Di Sarno 3.12, gli emendamenti D'Attis 3.19, Buratti 3.16, Misiti 5.4, Marco Di Maio 5.2, Zolezzi 6.16, Paita 6.10, Carnevali 6.4, Maraia 6.17, gli identici emendamenti Maraia 6.12, Zolezzi 6.11, gli emendamenti Fragomeli 6.6, Sani 6.5, l'articolo aggiuntivo Marco Di Maio 6.010, gli identici articoli aggiuntivi Rixi 6.030, Sozzani 6.051, gli identici articoli aggiuntivi Rixi 6.031, Sozzani 6.052, gli emendamenti Liuzzi 7.7, Scagliusi 7.8, gli identici emendamenti Marco Di Maio 7.6 e Capitano 7.9, l'articolo aggiuntivo Sut 7.01, gli identici emendamenti Gavino Manca 8.1, Moretto 8.4, Buratti 8.5, De Filippo 8.6, Stumpo 8.9, Zennaro 8.10 e Squeri 8.17, gli identici emendamenti Comaroli 8.2 e Prestigiaco 8.15, l'emendamento Mazzetti 8.16, gli identici articoli aggiuntivi Del Barba 8.02, Mazzetti 8.09, Donina 8.08 e Comaroli 8.010, l'articolo aggiuntivo Molinari 8.03, l'emendamento Buratti 9.8, gli identici emendamenti Prestigiaco 9.22 e Mancini 9.9, gli identici emendamenti Comaroli 9.6 e Pre-

stigiaco 9.19 e gli emendamenti Buratti 9.10 e Miceli 9.3.

Raphael RADUZZI (MISTO-A), nel constatare che i molteplici ritiri di proposte emendative da parte dei gruppi di maggioranza dimostrano la volontà di non discutere le stesse nel merito, fa presente di aver chiesto, prima dell'inizio della seduta, di poter sottoscrivere gli identici emendamenti Marco Di Maio 7.6 e Capitano 7.9. In proposito, segnala che, mentre l'emendamento Marco Di Maio 7.6 era stato già ritirato, l'emendamento Capitano 7.9 è stato ritirato immediatamente dopo la sua richiesta di sottoscrizione.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, replicando all'onorevole Raduzzi, fa presente che la proposta emendativa, poiché è stata ritirata dai presentatori prima dell'inizio della seduta non può più essere sottoscritta da altri deputati.

Ubaldo PAGANO (PD) concorda con la spiegazione del presidente circa la regolarità formale della procedura seguita poiché il ritiro dell'emendamento Capitano 7.9 è avvenuto prima dell'inizio della seduta.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, acquisito l'assenso unanime dei gruppi, non essendovi obiezioni a riguardo, ritiene che l'emendamento in esame possa intendersi ritirato in corso di seduta al fine di consentirne la sottoscrizione da parte dell'onorevole Raduzzi e la successiva discussione in Commissione.

Raphael RADUZZI (MISTO-A) sottoscrive l'emendamento Capitano 7.9.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, ricorda che sono in distribuzione le proposte di riformulazione precedentemente annunciate dai relatori e invita i relatori ad illustrarle.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ritiene che l'illustrazione delle proposte di riformulazione da parte dei relatori sia solo un modo per procrastinare la discussione delle pro-

poste emendative. Chiede, quindi, che si inizino a discutere e votare gli emendamenti su cui vi è un chiaro orientamento dei relatori e del Governo.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA) ricorda che nell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltosi nel pomeriggio si era deciso di procedere con l'espressione dei pareri dei relatori e del Governo sulle proposte emendative e sospendere i lavori per dare tempo agli stessi relatori e al Governo di completare l'istruttoria su alcune proposte emendative ancora accantonate.

Raffaele TRANO (MISTO-A), nel concordare con l'onorevole Trancassini riguardo al fatto che l'illustrazione delle proposte di riformulazione da parte dei relatori è solo un modo per procrastinare la discussione degli emendamenti, chiede alla presidenza di evitare che ai gruppi di opposizione sia tolto tempo per discutere le proprie proposte emendative.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel ricordare che durante le due riunioni dell'Ufficio di presidenza che si sono svolte nel corso della giornata ha avuto modo di stigmatizzare l'imprevisto cambiamento di parere, da accantonato a parere contrario, su un emendamento da lui presentato, chiede alla presidenza per quale motivo non si possa discutere ora delle proposte emendative. Nell'aggiungere che non era stato neppure avvisato del cambiamento di parere, afferma che a questo punto è difficile pensare che si possa procedere sulla base di un accordo tra la maggioranza e l'opposizione.

Giorgio LOVECCHIO (M5S), in risposta all'onorevole Trancassini, chiarisce che in questo momento la seduta può proseguire soltanto con la discussione delle proposte emendative senza tuttavia passare alla votazione delle stesse, essendo stato stabilito nel corso della riunione dell'Ufficio di presidenza poc'anzi svoltasi che, una volta dato conto di tutti i pareri, si sarebbe

rinvia la votazione degli emendamenti a lunedì prossimo.

Paolo TRANCASSINI (FDI), in replica alla dichiarazione del presidente, sottolinea che, dopo l'Ufficio di presidenza, in sede di espressione dei pareri, sono state compiute scelte che necessitano di un confronto tra i gruppi.

Daniela TORTO (M5S), nel ripercorrere le principali tappe della seduta odierna, ricorda che, durante l'Ufficio di presidenza, lei stessa era intervenuta per chiedere una sospensione dei lavori in seguito alla presentazione delle riformulazioni da parte dei relatori che implicava, di conseguenza, di non passare alle votazioni nella giornata odierna. Aggiunge che i colleghi dell'opposizione avevano chiesto di esprimere tutti i pareri prima di proseguire nell'esame delle proposte emendative e, anche per tale ragione, era stato riprogrammata l'organizzazione dei lavori. Si domanda, quindi, per quale ragione ora da parte degli stessi gruppi venga avanzata la richiesta in senso contrario.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE, a seguito di un ulteriore approfondimento, chiede ai relatori di accantonare gli identici emendamenti Zucconi 1.183, Scanu 1.128, Vanessa Cattoi 1.143 e Baldini 1.151 concernenti i parchi tematici, acquatici e faunistici.

Gian Pietro DAL MORO (PD), *relatore*, anche a nome del relatore Pella, alla luce delle considerazioni testé svolte dalla rappresentante del Governo, nell'auspicare un'intesa tra tutti i gruppi sulla opportunità di acquisire ulteriori elementi istruttori allo scopo di ampliare la platea dei beneficiari degli incentivi di cui all'articolo 1 del provvedimento, concorda con la richiesta di accantonamento.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, dispone quindi l'accantonamento degli identici emendamenti Zucconi 1.183, Scanu 1.128, Vanessa Cattoi 1.143 e Baldini 1.151.

Considerato inoltre che sono stati espressi dai relatori e dal Governo tutti i pareri sulle proposte emendative, chiede se i membri della Commissione intendano sollevare altre criticità.

Paolo TRANCASSINI (FDI) segnala l'emendamento 27.22 a sua prima firma volto ad autorizzare gli agenti immobiliari alla consultazione telematica delle banche dati catastali, evitando loro di chiedere tali informazioni ad altri soggetti. Nel sottolineare l'importanza di consentire tale accesso diretto anche ai fini dell'inoltro delle richieste di mutuo agli istituti bancari, chiede al Governo di rivedere l'invito al ritiro formulato sull'emendamento, superando gli ostacoli burocratici posti da alcuni uffici.

Guido Germano PETTARIN (CI), nell'associarsi alla richiesta di modifica del parere del collega Trancassini, sottolinea che gli identici emendamenti 27.13 a sua prima firma, Torto 27.10 e Trancassini 27.22, non comportano spese ma, anzi, hanno effetti finanziari positivi dovuti al pagamento dei canoni di abbonamento alle banche dati catastali da parte degli agenti immobiliari. Aggiunge che tale autorizzazione consentirebbe di ridurre la frequentazione degli uffici catastali in periodo di pandemia oltreché di velocizzare lo scambio di informazioni riguardanti i beni immobili.

Daniela TORTO (M5S) si associa alla richiesta dei colleghi Trancassini e Pettarin di modificare il parere sugli identici emendamenti 27.10 a sua prima firma, Pettarin 27.13 e Trancassini 27.2.

Gian Pietro DAL MORO (PD), *relatore*, ricorda che l'invito al ritiro formulato dai relatori e dal Governo sugli identici emendamenti Torto 27.10, Pettarin 27.13 e Trancassini 27.22 era dovuto alla necessità di distinguere tra dati rispetto ai quali potrebbe essere consentito l'accesso telematico anche ai mediatori e agenti immobiliari e dati sensibili sui quali, invece, è consentito l'accesso soltanto ai notai.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE fa presente che gli identici emendamenti

Torto 27.10, Pettarin 27.13 e Trancassini 27.22 rinviano all'articolo 2 della legge 3 febbraio 1989, n. 39, rubricato « Ruolo degli agenti di affari in mediazione ». Quindi ricorda che tale ruolo è stato, tuttavia, soppresso dall'articolo 73 del decreto legislativo n. 59 del 2010, con decorrenza dall'8 maggio 2010. Pertanto fa presente che la suddetta circostanza rende complessa l'individuazione dei soggetti ammessi, verso i quali sono peraltro previste specifiche azioni di tipo disciplinare nel caso di irregolare utilizzazione del servizio che non potrebbero essere rivolte a soggetti non inclusi in ruoli definiti. Segnala, infatti, che l'articolo 2 del provvedimento 16 settembre 2010 del Direttore dell'Agenzia del territorio, del quale è chiesta l'integrazione, non riguarda (come indicato negli emendamenti) i soggetti abilitati alla consultazione telematica delle banche dati catastali, ma disciplina l'accesso al sistema telematico dell'Agenzia del Territorio (SISTER) per la sola consultazione delle planimetrie catastali, consentendo ai soggetti abilitati alla presentazione telematica degli atti tecnici di aggiornamento del catasto edilizio urbano di cui all'articolo 1, comma 374, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai notai, nonché ai segretari o delegati della pubblica amministrazione abilitati all'utilizzo delle procedure telematiche di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 463 del 1997. Prosegue spiegando che tale limitazione è legata alla natura dei documenti in questione (le planimetrie catastali) che non sono atti del Catasto, ma elaborati catastali predisposti dalla parte per le attività preordinate al classamento, e per tale ragione è prevista la loro consultazione – previa delega espressa dell'intestatario catastale – agli iscritti ad alcune categorie professionali con trattamento di carattere riservato.

Conclude, quindi, affermando che non appare coerente con la vigente disciplina l'estensione della consultazione anche a soggetti non coinvolti in attività direttamente correlate ad attività di presentazione di pratiche di aggiornamento catastale, trascrizione, registrazione e voltura.

Guido Germano PETTARIN (CI), nel permettere di provenire da una regione in cui

vige il sistema tavolare di censimento degli immobili basato sui beni e non sui soggetti intestatari, ribadisce che l'emendamento da lui presentato chiede l'accesso telematico soltanto per la consultazione delle banche dati e non per la modifica dei dati, che è un'attività propria di altri professionisti, in particolare dei notai. Ciò posto, al fine di superare le criticità segnalate dalla rappresentante del Governo, propone quindi una riformulazione dell'emendamento che circoscriva i soggetti cui è consentito l'accesso telematico facendo riferimento all'iscrizione al repertorio economico-amministrativo (REA) tenuto dalle camere di commercio. In particolare, propone di prevedere che: « il Direttore dell'Agenzia delle entrate, con proprio provvedimento da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, provvede all'aggiornamento dell'elenco dei soggetti abilitati all'accesso al sistema telematico dell'Agenzia delle entrate per la consultazione delle planimetrie catastali, di cui all'articolo 2 del provvedimento 16 settembre 2010 del Direttore dell'Agenzia del territorio, al fine di ricomprendere anche i soggetti iscritti al REA, tenuto dalle CCIAA, alla sezione agenti immobiliari ».

Lucia ALBANO (FDI), nell'appoggiare la proposta dell'onorevole Pettarin, evidenzia che siamo nell'era della digitalizzazione e che è sicuramente possibile da un punto di vista tecnico distinguere i soggetti abilitati che accedono al sistema da coloro che non possono farlo. Giudica l'indicazione del numero REA di iscrizione al registro delle imprese, tenuto dalle camere di commercio, un criterio fondato per estendere l'accesso telematico alle banche dati catastali. Pertanto, nel ricordare le numerose semplificazioni adottate in periodo di pandemia per l'accesso agli uffici pubblici, chiede di accantonare gli identici emendamenti Torto 27.10, Pettarin 27.13 e Trancassini 27.22.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE ringrazia per l'approfondita discussione sviluppata su una materia così complessa.

Osserva che non potendo essere esperti su ogni possibile argomento si possono certamente apprendere conoscenze anche attraverso gli interventi dei commissari ovvero il contenuto di proposte emendative. Per quanto riguarda la richiesta di accantonamento degli identici emendamenti Torto 27.10, Pettarin 27.13 e Trancassini 27.22, pur non accogliendola in questa sede, si riserva di assumere una più dettagliata informativa presso gli uffici preposti al fine di verificare l'effettiva possibilità che quanto prospettato dall'onorevole Pettarin possa essere concretamente attuabile. Osserva altresì che tale approfondimento risulterà comunque utile in prospettiva.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte quindi che sugli identici emendamenti Torto 27.10, Pettarin 27.13 e Trancassini 27.22, al momento rimane confer-

mato l'invito al ritiro da parte dei relatori e del Governo.

Avverte altresì che è in distribuzione l'articolo aggiuntivo Baldelli 43.013, che prevede la destinazione al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di somme versate dalla Camera dei deputati al bilancio dello Stato, che è stato sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari (*vedi allegato 3*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 18.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.20 alle 15.35 e dalle 16.10 alle 16.20.

ALLEGATO 1

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo).**PROPOSTE EMENDATIVE 7.12, 31.010, 35.4, 35.04, 35.05 E 40.06
DEI RELATORI**

ART. 7

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

4-bis. In coerenza con gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza connessi con la missione 1 – componente 1 « Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA », allo scopo di favorire la transizione digitale del Ministero della difesa e potenziare le capacità dei processi di conservazione digitale degli archivi e dei sistemi di controllo di qualità delle unità produttive in gestione all'Agenzia industrie difesa, nonché per la realizzazione di interventi di ammodernamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli impianti, è autorizzato a favore della predetta Agenzia un contributo di 11.300.000 euro per l'anno 2022 e di 7.100.000 euro per l'anno 2023. Alla copertura degli oneri di cui al presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo previsto dall'articolo 615 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

7.12. I Relatori.

ART. 31

Dopo l'articolo 31, inserire il seguente:

Art. 31-bis.

(Potenziamento amministrativo dei comuni e misure a supporto dei comuni del Mezzogiorno)

1. Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di

ripresa e resilienza (PNRR), i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 259, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. La spesa di personale derivante dall'applicazione del presente comma, anche nel caso di applicazione del regime di « scavalco condiviso » previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. Le disposizioni del comma 1, per le finalità e con le modalità ivi previste, si applicano anche ai comuni strutturalmente

deficitari o sottoposti a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o in dissesto finanziario secondo quanto previsto dagli articoli 242, 243, 243-bis, 243-ter e 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, previa verifica della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 155 del predetto testo unico, come ridenominata ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, da effettuare entro venti giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dai comuni interessati.

3. Alle assunzioni a tempo determinato previste dai commi 1 e 2 si applicano le disposizioni previste dagli articoli 1, comma 3, 3-bis e 3-ter del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

4. Al fine del concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le assunzioni previste dai commi 1 e 2, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Le predette risorse sono ripartite tra i comuni attuatori dei progetti previsti dal PNRR con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, sulla base del monitoraggio delle esigenze assunzionali. A tale fine i comuni interessati comunicano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità strettamente necessarie all'attuazione dei predetti progetti il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio degli enti. Il comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio

dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

5. Agli oneri derivanti dal comma 4, pari a 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

6. Per le medesime finalità di cui al comma 1, nonché al fine di accelerare la definizione e l'attuazione degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, l'Agenzia per la coesione territoriale può stipulare contratti di collaborazione, di durata non superiore a trentasei mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, con professionisti e personale in possesso di alta specializzazione, da destinare a supporto dei comuni del Mezzogiorno, nel limite di una spesa complessiva di 67 milioni di euro, a carico delle disponibilità del Programma operativo complementare al PON «Governance e capacità istituzionale 2014-2020», di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 47/2016 del 10 agosto 2016, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 16 febbraio 2017, integrato sul piano finanziario dalla deliberazione del CIPE n. 36/2020 del 28 luglio 2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 2 settembre 2020.

7. Il personale di cui al comma 6 è selezionato dall'Agenzia per la coesione territoriale con le modalità e le procedure di cui all'articolo 1, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. L'Agenzia, previa ricognizione dei fabbisogni degli enti beneficiari, avuto anche riguardo agli esiti della procedura concorsuale di cui all'articolo 1, commi 179 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e a quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, individua, sentiti il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e la

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro il 20 febbraio 2022, gli enti cui destinare il personale di cui al comma 6 del presente articolo e provvede alla relativa contrattualizzazione e assegnazione entro i successivi sessanta giorni.

8. Il personale di cui ai commi 6 e 7 presta assistenza tecnica e operativa qualificata presso gli enti di assegnazione e svolge, in particolare, le seguenti funzioni: supporto all'elaborazione di studi di fattibilità tecnico-economica nonché degli ulteriori livelli progettuali; analisi e predisposizione delle attività necessarie alla partecipazione ai bandi attuativi del PNRR, dei

programmi operativi nazionali e regionali a valere sui fondi strutturali, nonché degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione; verifica, controllo e monitoraggio dell'esecuzione dei lavori al fine del rispetto degli obiettivi intermedi e finali previsti dal programma di finanziamento.

Conseguentemente, dopo l'allegato 1 aggiungere la seguente tabella

Tabella 1

(Articolo 31-bis, comma 1)

Fascia demografica	Percentuale
1.500.000 abitanti e oltre	0,25
250.000-1.499.999 abitanti	0,3
60.000-249.999 abitanti	0,5
10.000-59.999 abitanti	1
5.000-9.999 abitanti	1,6
3.000-4.999 abitanti	1,8
2.000-2.999 abitanti	2,4
1.000-1.999 abitanti	2,9
Meno di 1.000 abitanti	3,5

31.010. I Relatori.

ART. 35

Apportare le seguenti modificazioni:

dopo il comma 4, aggiungere il seguente: 4-bis. Per il potenziamento funzionale delle attribuzioni demandate all'amministrazione della giustizia minorile e di comunità, con decorrenza non anteriore al 1° luglio 2022, è istituita una apposita struttura di livello dirigenziale non generale di II fascia del Comparto funzioni centrali, per la gestione dell'area contrattuale per l'acquisizione di beni, di servizi e di lavori, con funzioni di programmazione e di coordinamento, del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia. Conseguentemente, la dota-

zione organica dei dirigenti di II fascia della carriera amministrativa del medesimo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è aumentata di una unità.

al comma 5, sostituire le parole: e 4 con le seguenti: , 4 e 4-bis;

sostituire il comma 6 con il seguente:

6. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di euro 1.351.521 per l'anno 2022, di euro 1.674.739 per l'anno 2023, di euro 1.678.545 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, di euro 1.682.350 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, di euro 1.686.156 per ciascuno degli anni 2028 e 2029, di euro 1.689.961 per ciascuno degli anni 2030 e 2031 e di euro 1.693.767 annui a decorrere dall'anno 2032, cui si provvede, quanto a euro 1.351.521 per l'anno 2022, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente

iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia, e, quanto a euro 1.674.739 per l'anno 2023, a euro 1.678.545 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, a euro 1.682.350 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, a euro 1.686.156 per ciascuno degli anni 2028 e 2029, a euro 1.689.961 per ciascuno degli anni 2030 e 2031 e a euro 1.693.767 annui a decorrere dall'anno 2032, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 96, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

35.4. I Relatori.

Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:

Art. 35-bis.

(Disposizioni per l'abbattimento dell'arretrato e la riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti giudiziari)

1. In relazione all'adozione dei migliori modelli organizzativi per l'abbattimento dell'arretrato e la riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti giudiziari, secondo gli impegni assunti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, all'articolo 37, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'alinea, dopo la parola: « sentiti », sono inserite le seguenti: « per il settore penale, il procuratore della Repubblica presso il tribunale e, in ogni caso, » e dopo la parola: « civili » è inserita la seguente: « penali, »;

b) dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

« b-bis) per il settore penale, i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, sulla base delle dispo-

zioni di legge e delle linee guida elaborate dal Consiglio superiore della magistratura ».

35.04. I Relatori.

Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:

Art. 35-bis.

(Rafforzamento degli obblighi di formazione e aggiornamento dei giudici delegati alle procedure concorsuali e incentivi in caso di trasferimento ad altro ufficio per assicurare gli impegni assunti con il PNRR in relazione alla specializzazione dei magistrati che svolgono funzioni in materia concorsuale)

1. Il magistrato che svolge, anche in misura non prevalente, le funzioni di giudice delegato alle procedure concorsuali da non più di otto anni assicura la propria formazione e il proprio aggiornamento professionale e, a tale fine, è tenuto a frequentare, in ciascun anno decorrente dalla data di assunzione di tali funzioni, almeno due corsi di formazione e aggiornamento banditi dalla Scuola superiore della magistratura nella materia concorsuale.

2. L'assolvimento agli obblighi di formazione e di aggiornamento di cui al comma 1 costituisce specifico indicatore della capacità di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, da inserire nei rapporti informativi redatti ai fini dei pareri per il conseguimento delle valutazioni di professionalità.

3. In caso di trasferimento ad altro ufficio, la formazione e l'aggiornamento in conformità a quanto previsto dal comma 1 e la positiva esperienza maturata per non meno di tre anni nella materia concorsuale costituiscono criteri di prevalenza nell'assegnazione di posti che comportano la trattazione di procedimenti nella medesima materia.

4. Al magistrato che ha svolto in misura prevalente le funzioni di giudice delegato alle procedure concorsuali per almeno cinque anni presso lo stesso ufficio giudiziario è assegnato un punteggio aggiuntivo in caso

di partecipazione a bandi di concorso ordinari per il trasferimento ad altro ufficio.

5. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Consiglio superiore della magistratura adotta i necessari provvedimenti attuativi.

35.05. I Relatori.

ART. 40

Nel capo V del titolo II, dopo l'articolo 40 aggiungere il seguente:

Art. 40-bis.

(Personale che presta assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle regioni per il funzionamento del reddito di cittadinanza)

1. Al fine di consentire la continuità delle attività di assistenza tecnica per garantire l'avvio e il funzionamento del programma del reddito di cittadinanza nelle

sue fasi iniziali ai sensi dell'articolo 12, comma 3, quinto periodo e seguenti, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, le regioni e le province autonome sono autorizzate a subentrare nei contratti stipulati dalla società ANPAL Servizi Spa con il contingente di personale che opera presso le sedi territoriali delle regioni e province autonome medesime per svolgere le attività di assistenza tecnica e a prorogarli, per non più di sei mesi, fino al completamento delle procedure di selezione e di assunzione delle unità di personale da destinare ai centri per l'impiego di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4 del 2019. Il subentro e la proroga di cui al primo periodo avvengono nei limiti e a valere sulle risorse assegnate a ciascuna regione e provincia autonoma ai sensi del citato articolo 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4 del 2019, e non ancora utilizzate per le assunzioni ivi previste.

40.06. I Relatori.

ALLEGATO 2

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo).**PROPOSTE DI RIFORMULAZIONE**

ART. 14

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-*bis*. In attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR e dal Fondo complementare, in riferimento a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale 4 maggio 2021, relativo all'ampliamento dell'offerta formativa universitaria nel territorio delle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2016, il Ministero dell'università e della ricerca può autorizzare la presentazione di proposte di nuova istituzione dei corsi di studio connessi al citato ampliamento dell'offerta formativa, in deroga ai termini ordinariamente previsti, al fine di garantirne l'avvio dall'anno accademico 2022-23.

14.1. *(Nuova formulazione)* Pezzopane, Melilli, Morani, Morgoni, Verini.

ART. 16

Al comma 1, lettera b), capoverso 3-bis, sostituire le parole: Con il decreto di cui al comma 3 *con le seguenti:* Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, *e aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , sentite le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

16.8. *(Nuova formulazione)* Gagnarli, Bilotto, Cadeddu, Cassese, Cillis, Gallinella, L'Abbate, Maglione, Alberto Manca, Marzana, Parentela, Pignatone, Del Sesto.

ART. 18

Al comma 1, alla lettera a) premettere la seguente:

0a) all'articolo 12, dopo il comma 3 è inserito il seguente:

« 3-*bis*. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I alla presente parte e, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente ».

18.7. *(Nuova formulazione)* Buratti, Rotta.

ART. 19

Dopo l'articolo 19, aggiungere il seguente:

Art. 19-*bis*.

(Sanzioni per mancata accettazione di pagamenti effettuati con carte di debito e credito)

1. All'articolo 15 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 4, le parole: « carte di debito e carte di credito » sono sostituite dalle seguenti: « carte di pagamento, rela-

tivamente ad almeno una carta di debito e una carta di credito »;

b) dopo il comma 4, è inserito il seguente:

« 4-bis. A partire dal 1° gennaio 2022, nei casi di mancata accettazione di un pagamento, di qualsiasi importo, effettuato con una carta di pagamento di cui al comma 4, da parte di un soggetto obbligato ai sensi del comma 4, si applica nei confronti del medesimo soggetto una sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari a 30 euro, aumentata del 4 per cento del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento. Per le sanzioni relative alle violazioni di cui al presente comma, si applicano le procedure e i termini previsti dalle disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, ad eccezione dell'articolo 16 sul pagamento in misura ridotta, e l'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'articolo 17 della medesima legge è il prefetto del territorio nel quale hanno avuto luogo le violazioni. All'accertamento si provvede ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 4, della legge 24 novembre 1981, n. 689 ».

* **19.03.** (Nuova formulazione) Frassini, Bel-lachioma, Bitonci, Claudio Borghi, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Patasini, Paternoster

* **19.010.** (Nuova formulazione) Fassina.

ART. 20

Dopo l'articolo 20, aggiungere il seguente:

Art. 20-bis.

(Misure di semplificazione per gli investimenti per la ricostruzione post-sisma del 2009 previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari)

1. Al fine di semplificare e accelerare gli interventi per la ricostruzione e il rilancio dei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 finanziati dal Piano nazionale per

gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, le disposizioni previste dall'articolo 1-sexies, comma 1, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, per gli edifici interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 si applicano agli interventi di ricostruzione nel cratere del sisma del 6 aprile 2009. Le predette disposizioni si applicano anche ai comuni della provincia di Campobasso e ai comuni della città metropolitana di Catania di cui all'allegato 1 annesso al decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

20.05. (Nuova formulazione) Pezzopane, Melilli, Morani, Morgoni, Verini.

ART. 21

Al comma 1, dopo le parole: e delle aree pubbliche *inserire le seguenti:* , l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici.

Conseguentemente:

al comma 6, sostituire le parole: il cui costo totale *con le seguenti:* il costo totale di ciascuno dei quali *e dopo le parole:* strutture edilizie pubbliche *inserire le seguenti:* e private, tenendo conto di quanto previsto dal comma 8, lettera a);

al comma 7, lettera d), dopo le parole: servizi sociali e sanitari *inserire le seguenti:* di prossimità *e aggiungere, in fine, le seguenti parole:* e dal lavoro da remoto ai fini della conciliazione tra esigenze di cura familiare ed esigenze lavorative, nel rispetto del principio di parità di genere e ai fini della riduzione dei flussi di traffico veicolare nelle aree metropolitane;

al comma 8, aggiungere, in fine, la seguente lettera: c-bis) l'applicazione contestuale a tutte le strutture edilizie interessate dal progetto o a gruppi di esse, ove ne ricorrano i presupposti, delle detrazioni di cui agli articoli 14 e 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

al comma 10, primo periodo, sostituire le parole: ed è siglato uno specifico « atto di adesione ed obbligo » con le seguenti: e, per ciascun progetto, è siglato uno specifico « atto di adesione ed obbligo », allegato al medesimo decreto del Ministro dell'interno,.

21.3. (Nuova formulazione) Rotta, Morasut, Braga, Pezzopane, Buratti, Morgoni, Pellicani.

Al comma 5, sostituire la parola: centoventi con la seguente: centotrenta

Conseguentemente al comma 7, lettera b), sostituire le parole: e, in ogni caso, non inferiore alla progettazione preliminare con le seguenti: e, in ogni caso, non inferiore al progetto di fattibilità tecnico-economica.

21.5. (Nuova formulazione) Varrica.

ART. 23

Nel capo II del titolo II, dopo l'articolo 23 aggiungere il seguente:

Art. 23-bis.

(Ulteriori misure a supporto dei comuni del Mezzogiorno e misure organizzative per l'Agenzia per la coesione territoriale)

1. Al fine di accelerare la definizione e l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, l'Agenzia per

la coesione territoriale può stipulare contratti di collaborazione, di durata non superiore a trentasei mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, con professionisti e personale in possesso di alta specializzazione, da destinare a supporto dei comuni del Mezzogiorno, nel limite di una spesa complessiva di 67 milioni di euro, a carico delle disponibilità del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale « Governance e capacità istituzionale 2014-2020 », di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 47/2016 del 10 agosto 2016, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 16 febbraio 2017, integrato sul piano finanziario dalla deliberazione del CIPE n. 36/2020 del 28 luglio 2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 2 settembre 2020.

2. Il personale di cui al comma 1 è selezionato dall'Agenzia per la coesione territoriale con le modalità e le procedure di cui all'articolo 1, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. L'Agenzia, previa ricognizione dei fabbisogni degli enti beneficiari, avuto anche riguardo agli esiti della procedura concorsuale di cui all'articolo 1, commi 179 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, individua, sentito il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro il 30 gennaio 2022, gli enti cui destinare il personale di cui al comma 1 del presente articolo e provvede alla stipulazione dei contratti e all'assegnazione entro i successivi trenta giorni.

3. Il personale di cui ai commi 1 e 2 presta assistenza tecnica e operativa qualificata presso gli enti di assegnazione e svolge, in particolare, le seguenti funzioni: supporto all'elaborazione di studi di fattibilità tecnico-economica nonché degli ulteriori livelli progettuali; analisi e predisposizione delle attività necessarie e utili alla partecipazione ai bandi attuativi del PNRR, dei programmi operativi nazionali e regionali a valere sui fondi strutturali nonché

degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione; verifica, controllo e monitoraggio dell'esecuzione dei lavori al fine del rispetto degli obiettivi intermedi e finali previsti dal programma di finanziamento.

23.012. *(Nuova formulazione)* Paolo Russo, Cannizzaro, D'Attis, Mandelli, Prestigiacomo.

ART. 24

Al comma 1, dopo le parole: ambienti didattici, aggiungere le seguenti: anche attraverso un potenziamento delle infrastrutture per lo sport.

24.1. *(Nuova formulazione)* Quartapelle Procopio.

ALLEGATO 3

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo).**ARTICOLO AGGIUNTIVO 43.013**

ART. 43

Dopo l'articolo 43, aggiungere il seguente:

Art. 43-bis.

(Destinazione al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di somme versate dalla Camera dei deputati al bilancio dello Stato)

1. L'importo di 35 milioni di euro, versato dalla Camera dei deputati e affluito al bilancio dello Stato in data 4 novembre 2021 sul capitolo 2368, articolo 8, dello stato di previsione dell'entrata, è destinato,

nell'esercizio 2021, al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, di cui all'articolo 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, per essere trasferito alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2020.

43.013. Baldelli, Terzoni, Patassini, Pezzopane, Trancassini, Parisse, D'Alessandro, Stumpo, Schullian, D'Uva, Gregorio Fontana, Cirielli.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori	40
5-07229 Grimaldi: Applicazione del canone unico patrimoniale	40
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	43
5-07230 Centemero: Chiarimenti sullo stato di attuazione del regolamento ESEF – <i>European single electronic format</i>	41
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	44
5-07231 Fragomeli: Dati relativi alle maggiori entrate derivanti dal contrasto alle frodi fiscali	41
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	45
5-07234 Albano: Chiarimenti in ordine ai costi accessori dei <i>bonus</i> fiscali in ambito edilizio .	41
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	47

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del vicepresidente Giovanni CURRÒ. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Federico Freni.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giovanni CURRÒ, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Avverte inoltre che per la seduta odierna, non essendo previsto che la Commissione svolga votazioni, è consentita la partecipazione da remoto in videoconferenza dei deputati e del rappresentante del Governo, secondo le modalità stabilite dalla Giunta

per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020.

Comunica quindi che il Governo ha rappresentato per le vie brevi di non poter rispondere alle interrogazioni Porchietto 5-07232 e Aprile 5-07236.

Sentite le presentatrici degli atti di sindacato ispettivo, le interrogazioni potranno essere svolte in una successiva seduta.

5-07229 Grimaldi: Applicazione del canone unico patrimoniale.

Nicola GRIMALDI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Federico FRENI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Nicola GRIMALDI (M5S), ringraziando il sottosegretario per la disponibilità, sottolinea la situazione di grave crisi nella

quale versa il comparto del commercio ambulante a seguito dell'epidemia da COVID-19, che ha impedito per molti mesi lo svolgimento dell'attività. A questa crisi il Parlamento e il Governo hanno risposto, prevedendo sospensioni e rateizzazioni di imposte. Un'altra misura che avrebbe potuto aiutare il settore in questo momento, ovvero l'introduzione del canone unico in sostituzione di TOSAP e COSAP, non è invece di fatto applicata, con pesanti ripercussioni in termini di importi dovuti per l'occupazione del suolo pubblico.

Pur comprendendo l'impossibilità di un intervento sui regolamenti comunali, chiede che il Governo si faccia carico del problema e si attivi per venire in soccorso della categoria.

5-07230 Centemero: Chiarimenti sullo stato di attuazione del regolamento ESEF – European single electronic format.

Giulio CENTEMERO (Lega) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Federico FRENI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giulio CENTEMERO (Lega) si dichiara soddisfatto e ribadisce l'importanza di emanare disposizioni attuative della normativa in oggetto, per dare indicazioni alle società interessate.

Sottolinea quindi la necessità che la burocrazia conformi il proprio operato alle innovazioni che si verificano nel mondo reale.

5-07231 Fragomeli: Dati relativi alle maggiori entrate derivanti dal contrasto alle frodi fiscali.

Graziella Leyla CIAGÀ (PD) illustra l'interrogazione in titolo, della quale è cofirmataria.

Il sottosegretario Federico FRENI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Graziella Leyla CIAGÀ (PD) si dichiara soddisfatta, riservandosi di esaminare con attenzione i dati contenuti nella risposta del rappresentante del Governo.

Giovanni CURRÒ, *presidente*, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.25, riprende alle 14.30.

5-07234 Albano: Chiarimenti in ordine ai costi accessori dei bonus fiscali in ambito edilizio.

Lucia ALBANO (FdI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Federico FRENI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Lucia ALBANO (FdI), ringraziando, si dichiara solo parzialmente soddisfatta, poiché la risposta del rappresentante del Governo ha riguardato solo il primo dei quesiti posti con la propria interrogazione. Osserva, inoltre, che resta dubbia la soluzione da adottare nel caso in cui siano state emesse due fatture: una per l'anticipo, precedente al 12 novembre 2021, e una per il saldo, successiva a tale data.

Per quanto riguarda l'asseverazione, segnala l'esistenza di un ulteriore problema, non indicato nell'atto di sindacato ispettivo, relativo alla copertura assicurativa dei professionisti incaricati di compiere questo adempimento. Rileva in proposito come le polizze professionali sinora stipulate non coprano l'asseverazione richiesta dal decreto-legge n. 157 del 2021 e come, pertanto, i professionisti rischino in proprio.

Sottolinea quindi come la scelta di intervenire in materie così delicate attraverso lo strumento della decretazione di urgenza sia fonte di problematiche applicative, poiché viene a mancare la possibilità di valutare con attenzione tutte le conseguenze delle norme che si introducono. In questo modo, anziché operare una semplificazione e una razionalizzazione del settore dei *bonus* edilizi – come chiesto più volte dal gruppo Fratelli d'Italia – si rende il fun-

zionamento di queste misure ancora più complesso, perdendo di vista l'obiettivo principale della riqualificazione del patrimonio immobiliare nazionale.

Evidenzia, infine, come si dovrebbe prestare la dovuta attenzione anche alle proposte della Commissione europea di revisione della direttiva sul rendimento energetico degli edifici, in base alle quali nei prossimi anni sarà vietata la cessione e la locazione di immobili che non raggiungono le prescritte classi energetiche. Sottolinea

come questo problema sarà particolarmente sentito in Italia dove il patrimonio immobiliare è molto risalente nel tempo, ma, proprio per questo motivo, di notevole pregio.

Giovanni CURRÒ, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.35.

ALLEGATO 1

5-07229 Grimaldi: Applicazione del canone unico patrimoniale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti fanno riferimento alla disciplina relativa all'applicazione del canone unico patrimoniale (CUP) introdotto dall'articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, e chiedono di sapere se non si ritenga opportuno intervenire al fine di definire i contenuti e le modalità applicative del canone in discorso per le occupazioni ricorrenti, per la corretta determinazione delle tariffe a carico degli operatori commerciali su aree pubbliche, evitando in tal modo il perpetuarsi di confusione nei confronti degli enti locali, nell'esatta applicazione delle disposizioni in materia.

Al riguardo, sentiti gli Uffici competenti, si rappresenta quanto segue.

Giova preliminarmente evidenziare che il comma 837 dell'articolo 1 della legge 160 del 2019 dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione da parte dei comuni e le città metropolitane, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Il predetto canone a norma del comma 838 dell'articolo 1, della legge n. 160 del 2019, si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 del medesimo articolo 1, il quale sostituisce diverse entrate comunali e il cui presupposto riguarda l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tanto premesso, come già precisato nella risposta all'atto di sindacato ispettivo n. 5-06395, citata dagli stessi Interroganti, gli

Uffici del Dipartimento delle finanze non ravvisano la necessità di ulteriori iniziative legislative da intraprendere al fine di disciplinare la potestà regolamentare degli enti locali in materia di tariffazione del canone patrimoniale di cui all'articolo 1, comma 837 della legge n. 160 del 2019.

È opportuno tra l'altro evidenziare che, vista la natura patrimoniale dell'entrata in discorso, il Dipartimento delle finanze non può esercitare la facoltà prevista dall'articolo 52, comma 4 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in base al quale « Il Ministero delle finanze può impugnare i regolamenti sulle entrate tributarie per vizi di legittimità avanti gli organi di giustizia amministrativa ».

Si fa comunque presente che – nello spirito di chiarire la portata applicativa della disciplina del canone in argomento al fine di fornire un supporto interpretativo uniforme, anche a favore dei comuni – in data 28 luglio 2021 il Dipartimento delle finanze ha emanato la risoluzione n. 6/DF con la quale sono stati illustrati alcuni criteri per operare il frazionamento della tariffa di base giornaliera per le occupazioni su aree di mercato. Si aggiunge inoltre che in questo periodo gli Uffici hanno avuto modo di interloquire con i rappresentanti di alcune associazioni di categoria per esaminare le criticità che sono state registrate nel settore in parola.

Pertanto, seguendo questa linea operativa, potrebbero essere emanati ulteriori interventi di prassi amministrativa per precisare la disciplina recata dai commi 837 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 in risposta a eventuali quesiti che potranno essere sottoposti all'attenzione della struttura ministeriale.

ALLEGATO 2

5-07230 Centemero: Chiarimenti sullo stato di attuazione del regolamento ESEF – *European single electronic format*.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Al fine di corrispondere alla richiesta dell'onorevole interrogante sullo stato di attuazione del cosiddetto regolamento ESEF, si rappresenta preliminarmente che, come noto, il disegno di legge europea, (AC 2670) attualmente all'esame del Parlamento, prevede all'articolo 22 (ora articolo 25 per effetto delle modificazioni apportate dalle Camere) una modifica all'articolo 154-ter del decreto legislativo 28 febbraio 1998, n. 58 (TUF – Testo Unico Finanza) recante disposizioni attuative e applicative del Regolamento ESEF, introducendo due nuovi commi.

Nel comma 1.1 si stabilisce che gli amministratori curano l'applicazione delle disposizioni contenute nel regolamento delegato (UE) 2019/815 alle relazioni finanziarie annuali che gli emittenti quotati sono tenuti a pubblicare. Nel comma 1.2 si prevede che il revisore legale o la società di

revisione legale, nella relazione di revisione, esprime un giudizio sulla conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella relazione finanziaria annuale, alle disposizioni del regolamento ESEF, sulla base di un principio di revisione elaborato a tal fine dal Ministero dell'economia e delle finanze sentita la Consob.

Allo stato attuale l'iter del predetto disegno di legge europea ha già superato la prima approvazione da parte della Camera e del Senato (con modifiche) ed è ora in sede di seconda lettura presso la Camera dei deputati.

Ciò premesso si rappresenta che, appena sarà concluso il predetto iter di approvazione del disegno « di legge europea 2019-2020 » si provvederà ad assolvere agli adempimenti di competenza.

ALLEGATO 3

5-07231 Fragomeli: Dati relativi alle maggiori entrate derivanti dal contrasto alle frodi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti, dopo aver brevemente analizzato le normative in tema di contrasto e riduzione dell'evasione e delle frodi fiscali nella filiera della distribuzione dei carburanti e accise sui prodotti energetici, introdotta dagli articoli da 5 a 11 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019 n. 157, chiedono di sapere «anche tenendo conto degli effetti sull'economia dall'emergenza epidemiologica, quali siano le maggiori entrate accertate dalle norme richiamate in premessa e quelle relative al contrasto delle frodi in ambito sanitario durante il COVID-19».

Al riguardo, sentiti i competenti uffici dell'Amministrazione finanziaria si rappresenta quanto segue.

Le disposizioni di cui agli articoli da 5 a 11, ad eccezione dell'articolo 9 che attiene alle frodi in materia di veicoli usati, contengono misure tese a combattere, in modalità sinergica, prioritariamente l'illegalità nel settore dei carburanti, in particolare le frodi IVA, ed interessano il settore delle bevande alcoliche solo in maniera residuale.

La relazione tecnica all'A.C. 2220 (disegno di legge di conversione del citato decreto-legge n. 124 del 2019), reca le stime delle maggiori entrate o dei minori oneri derivanti dalle suddette disposizioni.

Al riguardo, appare doveroso segnalare che, a fronte di quanto originariamente previsto dal menzionato decreto-legge n. 124 del 2019, proprio a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'applicazione di gran parte delle misure in questione è stata differita in forza di quanto previsto dal decreto-legge n. 34 del 2020, allo scopo di evitare che gli operatori fos-

sero gravati da nuovi adempimenti in una fase caratterizzata da pesanti difficoltà.

In particolare, è stata prorogata:

al 1° gennaio 2021, l'efficacia dell'obbligo di comunicazione all'Agenzia e di contabilizzazione dei prodotti stoccati da parte dei cosiddetti impianti minori di prodotti energetici (articolo 5, comma 1, lettera c), del decreto-legge n. 124 del 2019);

al 1° ottobre 2020, l'introduzione di un sistema di tracciamento nel territorio nazionale degli oli lubrificanti e di altri specifici prodotti, provenienti da un altro Stato membro (articolo 7 del decreto-legge n. 124 del 2019);

al 31 dicembre 2020, l'introduzione dell'obbligo di installazione di un sistema informatizzato per la gestione della detenzione e della movimentazione della benzina e del gasolio usato come carburante (cosiddetto INFOIL) presso i depositi fiscali aventi capacità non inferiore a 3.000 mc. (articolo 10 del decreto-legge n. 124 del 2019);

al 30 settembre 2020, la decorrenza dell'obbligo di utilizzo del sistema informatizzato per la presentazione, esclusivamente in forma telematica, del documento (cosiddetto e-DAS) emesso a scorta del trasferimento nazionale della benzina e del gasolio usato come carburante, assoggettati ad accisa ad aliquota normale (articolo 11 del decreto-legge n. 124 del 2019).

Gli effetti positivi derivanti dall'entrata in vigore delle misure sopra indicate vanno evidentemente valutati unitariamente, nella loro globalità, in quanto ciascuna di esse apporta forza deterrente e rafforza la complessiva azione di contrasto dei fenomeni evasivi garantendo regolarità nella circola-

zione nazionale dei carburanti, che costituisce il principale comune obiettivo perseguito. Ovviamente la crisi pandemica e le relative conseguenze socio-economiche, in termini di riduzione di consumi, hanno inciso sul contesto di riferimento e solo dietro approfondite indagini sarà possibile distinguerne le relative influenze.

In ogni caso, da un'analisi generale, risulta che i flussi merceologici antieconomici di benzina e gasolio usato come carburante si sono drasticamente ridotti potendosi stimare in circa 60 milioni di euro mensili la perdita di gettito evitata per imposte gravanti sui carburanti.

Ha invece trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2020 la disposizione di cui all'articolo 8 del citato decreto-legge n. 124 del 2019 secondo cui il rimborso della maggiore accisa versata dagli autotrasportatori è riconosciuto nel limite di un litro di

gasolio consumato per ogni chilometro percorso dal veicolo, ad esclusione dei veicoli di categoria euro 3 o inferiore.

In relazione a detta misura, al raffronto dei dati 2020 e di quelli del 2019 emerge una minor costo del beneficio fiscale di circa 170 milioni di euro.

Detto risparmio di spesa è certamente in parte ascrivibile ad una contrazione dei consumi causata dall'emergenza epidemiologica, in parte ad una riduzione della platea degli aventi titolo a beneficio a causa della menzionata esclusione dei veicoli di categoria euro 3 o inferiore a decorrere dal 1° ottobre 2020 ma, principalmente, è imputabile alla limitazione quantitativa introdotta.

Pertanto l'importo di 40,5 milioni di euro stimato nella relazione tecnica per l'anno 2020 può ritenersi soddisfatto.

ALLEGATO 4

5-07234 Albano: Chiarimenti in ordine ai costi accessori dei *bonus* fiscali in ambito edilizio.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame l'Onorevole interrogante, fa riferimento all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che prevede la possibilità di optare, in luogo della detrazione riconosciuta per gli interventi concernenti i cosiddetti *bonus* edilizi, per la cessione del credito e lo sconto in fattura e richiama le recenti disposizioni introdotte dall'articolo 1 del decreto-legge n. 157 del 2021 secondo cui il contribuente deve richiedere, per esercitare le predette opzioni, il visto di conformità (lettera *a*) e che tecnici abilitati asseverino la congruità delle spese (lettera *b*)).

L'interrogante fa anche presente che con provvedimento n. 312528 del 12 novembre 2021 l'Agenzia delle entrate ha reso disponibile il nuovo modello di comunicazione delle opzioni per la cessione del credito o per lo sconto in fattura relative alle detrazioni previste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, rischio sismico, impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica.

Tanto premesso, l'Onorevole interrogante chiede di sapere:

se l'attestazione di congruità non sia dovuta per quelle spese che, per cassa o per competenza, a seconda del soggetto beneficiario che le sostiene, si considerano sostenute prima del 12 novembre 2021, ancorché la relativa comunicazione di opzione risulti presentata solo a partire da tale data;

se il costo sostenuto per il visto di conformità anche per i *bonus* diversi dal 110 per cento sarà deducibile come costo;

entro quando ci sarà un decreto che indichi i contenuti minimi e gli opportuni chiarimenti sulle modalità operative del visto e delle asseverazioni.

Al riguardo, sentiti gli Uffici competenti, si rappresenta quanto segue.

In relazione al primo quesito, si rappresenta che l'Agenzia delle entrate, con la Circolare 16/E del 29 novembre 2021, ha chiarito che: « L'obbligo del visto di conformità e dell'attestazione della congruità delle spese ai fini dell'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito, previsto per i *bonus* diversi dal Superbonus dall'articolo 121, comma 1-ter, del Decreto rilancio, si applica, in via di principio, alle comunicazioni trasmesse in via telematica all'Agenzia delle entrate a decorrere dal 12 novembre 2021 (data di entrata in vigore del Decreto anti-frodi). Tuttavia, si ritiene meritevole di tutela l'affidamento dei contribuenti in buona fede che, in relazione ad una fattura di un fornitore, abbiano assolto il relativo pagamento a loro carico ed esercitato l'opzione per la cessione, attraverso la stipula di accordi tra cedente e cessionario, o per lo sconto in fattura, mediante la relativa annotazione, anteriormente alla data di entrata in vigore del Decreto anti-frodi, anche se non abbiano ancora provveduto alla comunicazione all'Agenzia delle entrate ».

Per le imprese individuali, le società e gli enti commerciali, cui si applica il criterio di competenza, fermo restando quanto sopra precisato in merito alla stipula di accordi riguardanti le opzioni di cessione del credito o dello sconto in fattura, i predetti obblighi trovano applicazione con riferimento alle fatture emesse a decorrere dal 12 novembre 2021, a prescindere dal periodo di imputazione della spesa.

Nella predetta circolare l'Agenzia ha anche precisato che « le comunicazioni delle opzioni inviate entro l'11 novembre 2021, relative ai *bonus* diversi dal Superbonus, per le quali l'Agenzia delle entrate abbia

rilasciato regolare ricevuta di corretta ricezione della comunicazione, non sono soggette alla nuova disciplina di cui al comma 1-ter dell'articolo 121 del Decreto rilancio, per cui non sono richiesti l'apposizione del visto di conformità e l'attestazione della congruità delle spese (fermi restando gli ordinari poteri di controllo dell'Amministrazione finanziaria) ».

In relazione al secondo quesito concernente l'eventuale detraibilità del costo sostenuto per il visto di conformità anche per i *bonus* diversi dal Superbonus 110 per cento, l'Agenzia delle entrate evidenzia l'opportunità di effettuare ulteriori approfondimenti, che tengano anche conto del complessivo quadro normativo di riferimento che maturerà a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2022.

In relazione al terzo quesito, si rappresenta che il decreto del Ministro della transizione ecologica finalizzato alla definizione dei valori massimi per talune categorie di beni, ai fini delle asseverazioni della congruità delle spese sia per il Superbonus che per i *bonus* edilizi diversi dovrà essere adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto-legge n. 157 del 2021.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Audizione, in videoconferenza, di Eleonora Abbagnato, Direttrice del Corpo di Ballo della Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	49
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Danza Error System (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	49
Audizione, in videoconferenza, di Davide Bombana, Direttore del Corpo di Ballo del Teatro Massimo di Palermo (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	50

INDAGINE CONOSCITIVA

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA.

La seduta comincia alle 13.

Indagine conoscitiva sulle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Audizione, in videoconferenza, di Eleonora Abbagnato, Direttrice del Corpo di Ballo della Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma.

(Svolgimento e conclusione).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è assicurata anche mediante la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Eleonora ABBAGNATO, *Direttrice del Corpo di Ballo della Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma*, intervenendo da remoto, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Federico MOLLICONE (FDI), Rosa Maria DI GIORGI (PD) e Cristina PATELLI (LEGA).

Eleonora ABBAGNATO, *Direttrice del Corpo di Ballo della Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma*, intervenendo da remoto, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Vittoria CASA, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Danza Error System.

(Svolgimento e conclusione).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è assicurata anche mediante la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Andrea MORELLI, *rappresentante di Danza Error System*, intervenendo da re-

moto, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Interviene, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Michele NITTI (PD).

Andrea MORELLI, *rappresentante di Danza Error System*, intervenendo da remoto, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Vittoria CASA, *presidente*, ringrazia e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione, in videoconferenza, di Davide Bombana, Direttore del Corpo di Ballo del Teatro Massimo di Palermo.

(Svolgimento e conclusione).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è assicurata anche mediante la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Davide BOMBANA, *Direttore del Corpo di Ballo del Teatro Massimo di Palermo*, intervenendo da remoto, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, le deputate Vittoria CASA, *presidente*, Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) e Cristina PATELLI (LEGA).

Davide BOMBANA, *Direttore del Corpo di Ballo del Teatro Massimo di Palermo*, intervenendo da remoto, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni

Vittoria CASA, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante approvazione del documento « Piano nazionale sicurezza stradale 2030: indirizzi generali e linee guida di attuazione ». Atto n. 323 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	51
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	53

ATTI DEL GOVERNO

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza del vicepresidente Paolo FICARA. — Interviene la viceministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova.

La seduta comincia alle 12.40.

Schema di decreto ministeriale recante approvazione del documento « Piano nazionale sicurezza stradale 2030: indirizzi generali e linee guida di attuazione ». Atto n. 323.

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta di ieri.

Paolo FICARA, *presidente*, ricorda che il termine per l'espressione del parere scade nella giornata odierna.

Davide GARIGLIO (PD), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole con ventuno osservazioni (*vedi allegato*).

Rileva che la proposta di parere è la stessa già consegnata in precedenza per le vie brevi ai gruppi parlamentari, a parte alcune modifiche. In particolare è stata riformulata l'osservazione di cui alla lettera c), sulla base di quanto definito nella giornata di ieri; è stata implementata l'osservazione di cui alla lettera g), richiamando la necessità di uniformarsi alle normative UNI per l'installazione di dispositivi di ritenuta stradale e barriere di sicurezza, cui il nostro Paese non aveva ancora ottemperato; è stata infine inserita l'osservazione di cui alla lettera z), recependo le osservazioni del collega De Lorenzis sulla necessità di promuovere continue campagne di informazione sui comportamenti corretti alla guida.

La viceministra Teresa BELLANOVA rileva che si tratta di una proposta di parere assai articolata, delle cui osservazioni il Governo terrà quanto più possibile conto.

Formula quindi un orientamento positivo sulla proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore.

Diego DE LORENZIS (M5S) ringrazia in primo luogo il relatore, che si è impegnato molto nel trovare una sintesi, e la vicemi-

nistra Bellanova per la disponibilità manifestata nei confronti della Commissione.

Osserva però che nelle linee guida del piano emerge un'incoerenza di fondo tra la premessa e le linee strategiche di attuazione, giacché nelle linee strategiche che riguardano le utenze vulnerabili si continua a portare avanti un approccio basato sulla colpevolizzazione delle vittime; accoglie quindi con favore l'interesse e l'impegno della viceministra a prendere atto delle osservazioni contenute nel parere. Sottolinea che sarebbe stato opportuno un parere più deciso nell'indicare le strategie che statisticamente hanno già veramente promosso la sicurezza stradale in altri Paesi; considera comunque un fatto positivo che si sia raggiunta una sintesi e auspica che a livello nazionale e locale si riesca a spendere

il miliardo e mezzo stanziato nel modo più efficace.

Quanto all'Osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale auspicato nell'osservazione di cui alla lettera *m*), fa notare che il piano prevede tre enti: un Osservatorio, un comitato di indirizzo e un centro studi di ricerca, che si aggiungerebbero all'ISTAT e agli osservatori regionali già esistenti. Manifesta il timore che tale moltiplicazione di enti finisca col disperdere e sovrapporre inutilmente le competenze; si augura che il Governo avvii su questo una riflessione.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con ventuno osservazioni del relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 12.45.

ALLEGATO

**Schema di decreto ministeriale recante approvazione del documento
« Piano nazionale sicurezza stradale 2030: indirizzi generali e linee
guida di attuazione » (Atto n. 323).**

PARERE APPROVATO

La IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni),

esaminato l'atto del Governo n. 323, recante indirizzi generali e linee guida di attuazione per l'adozione del Piano nazionale della sicurezza stradale 2030;

udito il relatore Gariglio nella seduta del 18 novembre 2021, il quale ha riferito come il documento trasmesso si rifaccia all'obiettivo della Commissione europea di « zero morti » entro il 2050, tramite il c.d. *Safe System*, vale a dire la gestione della sicurezza stradale che rifiuta il compromesso tra mobilità e sicurezza e che poggia, a sua volta, su cinque assi: sicurezza delle strade, sicurezza dei veicoli, sicurezza delle persone e sicurezza della velocità (intesa quest'ultima come sua adeguamento all'infrastruttura);

svolto un ampio ciclo di audizioni e acquisita una vasta gamma di pareri e contributi, ai cui contenuti di rilevante interesse si rinvia;

osservato, in via generale, come i dati tendenziali siano confortanti in ordine al numero dei morti negli incidenti stradali in netto calo in Italia sull'arco degli ultimi 20 anni;

rilevato che, nondimeno, i dati statistici contenuti nel documento trasmesso dal Governo danno conto di un numero di morti annui sulle strade italiane superiore a 3 mila e che – pertanto – in nessun modo può essere accettabile un inquadramento dei pedoni, dei ciclisti e degli altri utenti vulnerabili della strada ispirata a un'ottica di *blame the victim*;

preso atto – come è emerso a più riprese nel corso della citata attività conoscitiva – che una strategia complessiva di sicu-

rezza degli utenti della strada deve essere più ampia del *Safe system* e contemplare un insieme articolato di politiche pubbliche, iniziative e metodologie tecniche ed educative;

constatato, in particolare, che il tema dell'uso in sicurezza delle infrastrutture stradali si pone in modo diverso a seconda che si tratti strade urbane o extra-urbane. Nelle prime, infatti, la coesistenza di uso tra diversi tipi di utenti (pedoni, ciclisti, mezzi del TPL, automobili private, eccetera) è molto più marcata e si identifica con il concetto stesso di mobilità urbana; nelle seconde, viceversa, è più utile, ove possibile, separare i flussi delle diverse tipologie di utenza e adottare misure di sicurezza più semplici;

ritenuto, pertanto, che – quanto alla sicurezza stradale urbana – occorre privilegiare un approccio complessivo di pianificazione territoriale e progettazione degli interventi urbanistici, che preveda un ampio catalogo di azioni, quali: la costruzione e la manutenzione di strade sicure; l'ampliamento di percorsi ciclabili, separati da quelli pedonali; la promozione della diversificazione e dell'integrazione dei mezzi di trasporto; gli spostamenti plurimodali e la transizione verso veicoli elettrici e, comunque, ecologici (quali la bicicletta e quelli di micromobilità elettrica); l'aumento di offerta, in termini quantitativi e qualitativi, di servizi di TPL efficienti; l'estensione delle pedonalizzazioni e delle ZTL e l'apposizione di limiti di velocità a 30 chilometri orari;

considerato che – rispetto a tutte le strade, comprese quelle extraurbane – è comunque necessario promuovere l'uso di veicoli più moderni e dotati di sistemi di sicurezza più avanzati (come, per esempio, gli ADAS, cioè i sistemi elettronici di assistenza alla guida) nonché intensificare i controlli

sul rispetto delle regole, sia di velocità sia di uso delle cinture di sicurezza nei sedili anteriori e posteriori; è necessario inoltre promuovere continue campagne di informazione sui comportamenti scorretti alla guida e di aggiornamento sulle innovazioni normative sull'evoluzione tecnologica delle vetture,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) con riferimento alla sicurezza sulle strade urbane, nel Piano sia adottata una visione non più basata sulla centralità dell'automobile privata ma su un approccio di più ampia e generale pianificazione e di governo della mobilità urbana, volto alla promozione di quella attiva, del trasporto pubblico locale – con specifico impulso al trasporto rapido di massa – e delle forme di mobilità sostenibili. Da questo punto di vista, il Piano dovrebbe confrontarsi con le realtà locali che abbiano adottato i PUMS (Piani urbani di mobilità sostenibile) e – a tale scopo – valorizzare la consultazione, oltre che della Conferenza Stato-Regioni, anche dell'UPI e dell'ANCI, in ragione dei ruoli che rivestono e della titolarità di percorsi stradali di rilevante importanza strategica relativamente agli obiettivi che il Piano si prefigge;

b) valuti il Governo di investire maggiori risorse nel rinnovamento delle flotte di veicoli che svolgono servizio pubblico, automobilistico e ferroviario in modo da garantire maggiori frequenze e estensione temporale e geografica del servizio;

c) valuti il governo di inserire nel Piano indicazioni – sui distinti fronti del finanziamento agli enti locali, da un lato, e dei provvedimenti amministrativi da parte degli enti proprietari delle strade, dall'altro – volte a riqualificare le periferie e gli ambienti urbani attraverso la prioritaria diffusione di aree pedonali e attraverso interventi di effettiva moderazione della velocità, anche estendendo dal punto di vista temporale e geografico le ZTL e le aree in cui il limite massimo di velocità è pari a 30 chilometri orari, non-

ché di promuovere in ogni maniera il trasporto plurimodale e il TPL;

d) al fine di garantire la piena e compiuta coerenza con le previsioni del documento EU *Road Safety Policy Framework 2021-2030 – Next steps towards «Vision Zero»*, si raccomanda di approfondire e di modificare gli aspetti che possono apparire come una «colpevolizzazione» degli utenti vulnerabili e una «deresponsabilizzazione» dei conducenti di veicoli a motore. In tale ottica, siano adottate strategie e iniziative d'intensificazione dei controlli sulle strade, con particolare riferimento al rispetto delle regole sui seggiolini per i minori e sulle cinture di sicurezza;

e) con riferimento ai servizi di soccorso, è da considerare la possibilità di ridurre quanto più possibile i tempi di intervento sul luogo dei sinistri, anche attraverso l'attenta analisi dei luoghi presso i quali più frequentemente si manifestano incidenti, nonché mirati interventi manutentivi volti a migliorare la sicurezza della circolazione;

f) valuti il Governo i positivi benefici derivanti dall'incentivazione della formazione intesa come riqualificazione professionale di esaminatori e di istruttori e come costante abilitazione dei conducenti. A tal proposito, la conseguente valutazione per il perseguimento dell'obiettivo potrebbe comprendere anche:

1) la possibile rivisitazione della durata della formazione obbligatoria dei conducenti ed in essa la nuova previsione di un mirato approfondimento sulla percezione del rischio, dell'uso di alcool e droghe, dei telefoni cellulari ed i loro effetti sulla guida, le responsabilità civili e penali legate alla circolazione stradale, sui comportamenti nella guida dei veicoli a due ruote, specie se condotti da minori e sulle capacità di gestire il veicolo in condizioni di guida critiche o di emergenza;

2) l'opportunità di un eventuale ripensamento del sistema di qualificazione delle figure destinate alla guida dei mezzi pesanti nell'ottica di una valorizzazione del percorso formativo e, anche in ragione della carenza di personale che caratterizza la ca-

tegoria, l'analisi riguardante i costi della formazione;

g) svolga il Governo anche una riflessione critica sulla segnaletica stradale, spesso obsoleta, a volte confusa e/o posizionata in maniera non pienamente utile allo scopo. Occorre una maggiore capillarità laddove sia davvero utile nonché il rinnovamento dei segnali installati particolarmente datati nel tempo. Analoga riflessione sia svolta anche ai fini dell'installazione delle barriere di sicurezza: l'ente gestore assicuri che le stesse siano correttamente installate prendendo a riferimento anche norme tecniche di recente pubblicazione (ad es. UNI-TR 11785, « Documento tecnico di supporto per la redazione del manuale di installazione dei dispositivi di ritenuta stradali »);

h) con riguardo alla formazione, si consiglia di prevedere percorsi specifici dedicati al personale tecnico operante negli enti locali al fine di una corretta progettazione degli interventi di moderazione del traffico utile a far loro intraprendere le migliori azioni possibili e contemporaneamente evitare il riproporsi di misure mal applicate (ad esempio, percorsi ciclabili poco sicuri);

i) rispetto alla piaga rappresentata dalla guida in stato di ebbrezza, si ritiene doveroso avviare un percorso di analisi a supporto dell'innovazione tecnologica in grado di stimolare eventuali modifiche delle caratteristiche dei veicoli al fine di prevenire l'accensione del veicolo, come, ad esempio, emerge dal disegno di legge d'iniziativa del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;

l) occorre una riflessione conclusiva sulla fattibilità di prevedere nelle scuole, di ogni ordine e grado, l'insegnamento dell'educazione stradale allo scopo di favorire il percorso culturale necessario a responsabilizzare i futuri utenti della strada, anche mediante lo strumento recentemente reintrodotta della materia « Educazione civica ». Inoltre, andrebbero indirizzati specifici finanziamenti volti a retribuire la figura dei « *Mobility manager* » (scolastici e aziendali), al fine di rendere maggiormente operativo tale ruolo che ad oggi viene relegato al perso-

nale docente (o ad esclusivo carico delle aziende);

m) si dovrebbe procedere con celerità all'istituzione di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale, quale centro indipendente di ricerca e di raccolta dei dati sul traffico e sui sinistri stradali, similmente a quanto avviene, per esempio, in Olanda e in Belgio, il quale si ponga come interlocutore autorevole e privilegiato sia del Governo e delle Amministrazioni pubbliche, sia della generalità degli utenti della strada sui temi della sicurezza e dell'innovazione nella mobilità;

n) dal punto di vista della prevenzione/repressione del fenomeno maggiormente diffuso (15 per cento) che provoca incidentalità, quale l'uso improprio durante la marcia di apparecchi radiotelefonici, appare utile un percorso informativo inerente l'innovazione tecnologica volto a ridurre/eliminare l'utilizzo manuale di dispositivi mobili durante la guida e si ritiene altresì utile per i conducenti per i quali si manifestano caratteri di recidività che la previsione della sanzione della sospensione della patente di guida si applichi in ogni tempo, superando il termine temporale del biennio stabilito dall'articolo 173, comma 3-bis, del codice della strada;

o) con specifico riferimento al punto 5.1.1 – Linee strategiche specifiche per bambini – si valuti un più ampio coinvolgimento delle Polizie locali per l'educazione e la formazione dei bambini, anche in ragione delle competenze maturate e dei compiti svolti in casi di incidenti nei centri abitati. Parallelamente alla formazione in tenera età dei futuri utenti della strada, si rende necessario ribadire la necessità di operare al fine di avere strade a misura di bambino, zone 30 e percorsi sicuri casa-scuola-casa, non dimenticando che atti di « violenza stradale » a scapito dell'utenza più vulnerabile avvengono soprattutto sulle strisce pedonali e nelle aree intorno alle scuole;

p) con specifico riferimento al punto 5.1.2 – Linee strategiche per 2 ruote a mo-

tore – va valutata, nell’ambito delle linee strategiche specifiche:

1) la sensibilizzazione anche degli enti realizzatori di strade e collegamenti viari relativamente all’utilizzo di materiali maggiormente performanti, alla reale necessità di installare dissuasori, in rapporto alle condizioni dei luoghi interessati e, qualora necessari, ben visibili, segnalati e di altezza contenuta al fine di evitare rischi di caduta, nonché alla regolare manutenzione stradale per evitare buche e smottamenti che possono nuocere alla stabilità dei mezzi a 2 ruote motorizzati;

2) la necessità di dare impulso all’installazione di barriere protettive cd. « salva motociclisti » ove è necessario superando le difficoltà oggettive conseguenti all’emanazione del decreto ministeriale 1° aprile 2019 nonché quelle derivanti dalla scarsità delle risorse finanziarie previste;

q) con specifico riferimento al punto 5.1.4 – Linee strategiche per pedoni – si ritiene opportuno:

1) la valutazione di norme tecniche a tutela della particolare categoria degli operai dei cantieri stradali, tenuto conto dei pericoli cui sono esposti tali lavoratori a causa di condotte di guida pericolose, dovute per lo più alla distrazione e al mancato rispetto dei limiti di velocità;

2) oltre all’illuminazione verticale delle strisce pedonali, l’utilizzo nella segnaletica orizzontale di materiali e vernici anti-sdrucchiolo per evitare lo scivolamento dei veicoli in transito;

r) con specifico riferimento al punto 5.1.5 – Linee strategiche per utenti over 65 – appare opportuno valutare il possibile e cadenzato (eventualmente in sede di rinnovo della patente) aggiornamento della capacità per i conducenti con età superiore a 65 anni con riguardo sia alle diverse percezioni sia alle sostanziali modifiche tecnologiche intervenute negli anni con riguardo ai veicoli;

s) con specifico riferimento al punto 5.2.4 – Pilastro 4: utenti più sicuri – al nu-

mero 18) va considerata l’opportunità e la capillarità della presenza delle Polizie locali. Quindi, si ritiene opportuno integrare l’assunto con il pieno coinvolgimento dei Comuni per favorire l’impegno di queste ulteriori risorse disponibili per il raggiungimento dell’obiettivo posto, anche al fine di ottenere un effetto deterrente per i conducenti che guidano sotto effetto di alcool e droghe o usando in modo improprio il cellulare;

t) al fine di affermare appieno il principio di *Safe System*, nonché nell’ottica della graduale riduzione dei costi sociali legati all’incidentalità, nell’attesa che l’intero parco automobilistico sia rinnovato con mezzi dotati di sistemi ISA (sistemi di adeguamento intelligente della velocità), occorre valutare opportuni stanziamenti dedicati al controllo e alla moderazione della velocità su strada, emulando le buone pratiche già intraprese da altri Paesi europei volte a una riduzione drastica della velocità nei centri urbani (ad esempio, Parigi, Bruxelles e Madrid stanno adottando politiche volte alla riduzione dei limiti di velocità oppure Oslo ed Helsinki, grazie al limite dei 30 km/h nelle aree urbane, hanno già centrato l’obiettivo « zero vittime »);

u) si valuti, altresì, l’opportunità di porre in essere azioni atte a promuovere, tra i vari enti interessati, progetti anche europei come il « *Life safe crossing* », il « *Life safe* » o altri, quali utili strumenti di mitigazione e prevenzione dell’impatto stradale prevalentemente in aree montane e/o aree naturali protette interessate da attraversamenti di strade da parte di animali selvatici;

v) si valuti, infine, l’opportunità di prevedere l’installazione urgente e non più rimandabile di adeguate barriere di protezione lungo i tratti autostradali che attraversano o lambiscono aree naturali protette;

z) siano promosse continue campagne di informazione sui comportamenti scorretti alla guida e di aggiornamento sulle innovazioni normative sull’evoluzione tecnologica delle vetture.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico. Atto n. 333 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>) .	57
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-07235 Gemmato: Iniziative per incrementare la produzione di <i>cannabis</i> per uso medico al fine di soddisfare il fabbisogno nazionale	61
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	63
5-07237 Bologna: Disparità regionali in merito ai percorsi di nutrizione dei pazienti oncologici	61
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	64
5-07239 Noja: Iniziative affinché sia garantita la pronta ed efficace erogazione delle risorse destinate al potenziamento dei test Ngs (<i>Next generation sequencing</i>)	61
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	65
5-07240 D'Arrando: Estensione ai minori di anni dodici dell'applicazione del prezzo calmierato per la somministrazione di test antigenici rapidi per l'infezione da SARS-CoV-2	61
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	66
5-07241 Carnevali: Iniziative volte a fare chiarezza sull'effettivo numero di posti letti in terapia intensiva all'interno della rete ospedaliera della regione Marche	62
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	67
5-07238 Novelli: Estensione della validità della certificazione verde COVID-19 per i soggetti guariti dall'infezione da SARS-CoV-2, anche in assenza di vaccinazione	62
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	68
5-07236 Lapia: Misure volte a garantire la sottoscrizione e l'attuazione del Piano europeo della lotta al cancro	62

ATTI DEL GOVERNO

Venerdì 10 dicembre 2021. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. — Interviene la ministra per la famiglia e le pari opportunità, Elena Bonetti.

La seduta comincia alle 11.25.

Schema di decreto legislativo recante istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico.

Atto n. 333.

(*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che la richiesta di parere sull'atto in oggetto è stata assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento, alla XII Commissione nonché, per le conseguenze di carattere finanziario, alla V Commissione (Bilancio), che dovranno esprimere i prescritti pareri entro il 25 dicembre 2021.

Dà quindi la parola al relatore, deputato Lepri, per lo svolgimento della relazione.

Stefano LEPRI (PD), *relatore*, fa presente che lo schema di decreto legislativo di cui la XII Commissione avvia l'esame nella seduta odierna è stato predisposto in attuazione della disciplina di delega stabilita dalla legge 1° aprile 2021, n. 46, che ha previsto il riordino, la semplificazione e il potenziamento delle misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'istituzione dell'assegno unico e universale. Tale istituto, come specifica l'articolo 1, comma 1, della citata legge n. 46, costituisce, sulla base del principio universalistico, un beneficio economico attribuito progressivamente a tutti i nuclei familiari con figli a carico, nell'ambito delle risorse disponibili.

In base all'articolo 1, comma 1, dello schema, il nuovo istituto dell'assegno unico e universale per i figli a carico decorre dal 1° marzo 2022. Fino al 28 febbraio 2022 restano operanti, in base alle proroghe di cui all'articolo 11, alcune misure, già previste fino al 31 dicembre 2021 da norme transitorie. Al riguardo ricorda che, nelle more dell'approvazione dei decreti legislativi, il decreto-legge n. 79 del 2021, considerata la necessità di introdurre in via temporanea misure immediate volte a sostenere la genitorialità e a favorire la natalità, ha introdotto una normativa « ponte » autorizzando, per il semestre luglio-dicembre 2021, l'erogazione su base mensile, da parte dell'INPS, di un assegno temporaneo per figli minori.

Ai sensi dell'articolo 1 del provvedimento in esame, dunque, l'assegno costituisce un beneficio economico attribuito ai nuclei familiari su base mensile, attribuito sulla base della condizione economica del nucleo familiare, attraverso l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Il

medesimo articolo 1 reca la cosiddetta clausola di salvaguardia per le autonomie speciali.

L'articolo 2 prevede che l'assegno sia riconosciuto: *a)* per ogni figlio minorenni a carico; *b)* per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età; *c)* per ogni figlio maggiorenne a carico, fino al ventunesimo anno di età, per il quale ricorra una delle seguenti condizioni: 1) frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea; 2) svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui; 3) sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego; 4) svolga il servizio civile universale.

In attuazione di uno specifico principio della disciplina di delega, il comma 1 dell'articolo 2 prevede che l'assegno, per ogni nuovo nato, spetti anche retroattivamente, con decorrenza dal settimo mese di gravidanza. Resta fermo (ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dello schema) che l'assegno non può essere riconosciuto, neanche per effetto della decorrenza retroattiva suddetta, per il periodo anteriore al 1° marzo 2022.

Il successivo comma 2 riprende un altro principio della disciplina di delega, secondo il quale l'assegno è ripartito in pari misura tra chi esercita la responsabilità genitoriale; lo stesso comma fa tuttavia salve le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 del successivo articolo 6. In base ai commi 2 e 5 di quest'ultimo, la domanda dell'assegno è presentata all'INPS da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale, ovvero può essere presentata – con riferimento alla quota di assegno spettante – dal figlio maggiorenne, con conseguente corresponsione diretta, da parte dell'INPS, a quest'ultimo. In base al comma 4 dello stesso articolo 6, l'assegno è erogato dall'INPS al richiedente ovvero, su istanza, anche successiva, in pari misura tra i genitori o tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale. Il medesimo comma 4 prevede che, in caso di affidamento esclusivo, l'assegno spetti, in mancanza di accordo, al genitore affidatario.

Il comma 3 dell'articolo 2, inoltre, prevede che l'ufficiale dello stato civile informi i genitori, al momento della registrazione della nascita del figlio, circa l'istituto dell'assegno unico e universale per i figli a carico.

L'articolo 3 prevede che il riconoscimento dell'assegno in esame sia subordinato al possesso, in via cumulativa, di alcuni requisiti, concernenti i profili di cittadinanza, residenza e soggiorno, che devono sussistere dal momento di presentazione della domanda e perdurare per l'intera durata del beneficio. In base a tali requisiti, è necessario, ai fini dell'accesso al beneficio: essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso unico di lavoro, con autorizzazione a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi, ovvero del permesso di soggiorno per motivi di ricerca, con autorizzazione al soggiorno in Italia per un periodo superiore a sei mesi; essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia; essere residente e domiciliato in Italia; essere stato o essere residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, o a tempo determinato di durata almeno semestrale. Come osserva la relazione illustrativa dello schema, le condizioni relative ai permessi di soggiorno sono parzialmente diverse da quelle poste dalla disciplina di delega, in quanto, nella redazione dell'articolo 3, si è tenuto conto di una procedura europea di infrazione nonché delle relative modifiche legislative in corso di adozione con il disegno di legge europea 2019-2020.

L'articolo 4 stabilisce i criteri per la determinazione dell'assegno, parametrandolo ai diversi livelli ISEE e alle diverse tipologie di nucleo familiare. Il valore massimo dell'assegno è pari a 175 euro al mese per ciascun figlio minorenni nelle famiglie con ISEE inferiore o pari a 15.000 euro.

Tale importo si riduce gradualmente a seconda dei livelli ISEE fino a raggiungere un valore minimo e costante, pari a 50 euro, in corrispondenza di ISEE pari o superiore a 40.000 euro. Ugualmente, l'importo dell'assegno diminuisce al crescere della condizione economica anche per ciascun figlio maggiorenne dai 18 ai 21 anni; in questi casi gli importi variano da 85 a 25 euro mensili.

Sono poi previste una serie di maggiorazioni dell'importo dell'assegno: per ciascun figlio successivo al secondo; per ciascun figlio minorenni con disabilità; per le madri di età inferiore a 21 anni; per i nuclei familiari in cui entrambi i genitori siano titolari di reddito da lavoro. Sono previste altresì maggiorazioni non contemplate dalla disciplina di delega: per ciascun figlio con disabilità dai 18 ai 21 anni; per i nuclei familiari con quattro o più figli.

Il comma 11 dell'articolo 4 chiarisce che gli importi dell'assegno unico e universale, come individuati della tabella 1 allegata allo schema di decreto legislativo, e le relative soglie ISEE, sono adeguati annualmente alle variazioni dell'indice del costo della vita.

Al fine di consentire la graduale transizione alla nuova misura e di garantire il rispetto della progressività, l'articolo 5 prevede, per le prime tre annualità, una maggiorazione transitoria mensile dell'assegno unico riconosciuta in favore dei nuclei familiari con valore ISEE non superiore a 25.000 euro che, in presenza di figli minori, abbiano effettivamente percepito nel corso del 2021 l'assegno per il nucleo familiare. In tale ambito, la maggiorazione è riconosciuta, nel periodo 1° marzo 2022-31 dicembre 2022, per intero e, nel periodo 1° gennaio 2023-28 febbraio 2025, secondo una percentuale decrescente nel tempo.

L'articolo 6 definisce, in primo luogo, le modalità e i termini sia di presentazione della domanda per l'assegno unico e universale per i figli a carico sia della relativa erogazione da parte dell'INPS e stabilisce i criteri dell'eventuale suddivisione del beneficio. Si prevede che la domanda – fatta salva l'erogazione del beneficio d'ufficio per i titolari del Reddito di cittadinanza –

sia presentata a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno, con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo del medesimo anno e il mese di febbraio dell'anno successivo. Al riguardo, fa presente di aver già fatto riferimento, nel commentare le disposizioni introdotte dall'articolo 2, al principio dell'erogazione per intero al richiedente, salva diversa istanza, anche successiva, e salvi i casi individuati, tra cui la possibilità per il figlio maggiorenne di richiedere la corresponsione diretta della quota di assegno spettante.

L'articolo 6, inoltre, quantifica gli oneri finanziari derivanti dall'istituto in esame, compresi quelli relativi all'integrazione della misura del Reddito di cittadinanza, rinviando al successivo articolo 13 per la copertura finanziaria.

L'articolo 7 specifica che l'assegno unico e universale per i figli a carico è compatibile con eventuali altre prestazioni, in favore dei figli a carico, erogate dalle regioni o province autonome e dagli enti locali. Viene altresì disciplinato il calcolo e l'erogazione del suddetto assegno unico con riferimento ai nuclei familiari percettori di Reddito di cittadinanza; in tale fattispecie, l'assegno viene riconosciuto d'ufficio, secondo uno specifico criterio di calcolo, ad integrazione del Reddito di cittadinanza, con le medesime modalità di erogazione previste per quest'ultimo.

L'articolo 8 stabilisce che l'assegno unico e universale per i figli a carico rientra in un regime di neutralità fiscale e, quindi, non concorre alla formazione del reddito complessivo.

L'articolo 9 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, l'Osservatorio nazionale per l'assegno unico e universale per i figli a carico, con funzioni di supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento delle attività di analisi, monitoraggio e valutazione d'impatto dell'assegno unico e universale.

Il finanziamento del nuovo istituto si basa sulla soppressione – prevista dalla medesima disciplina di delega e disposta dall'articolo 10 dello schema in esame – di varie altre misure e sull'utilizzo delle ri-

sorse del Fondo assegno universale e servizi alla famiglia. La quantificazione delle risorse poste a copertura degli oneri di cui allo schema in oggetto è operata all'articolo 13 del medesimo schema.

L'articolo 12, inoltre, autorizza l'INPS ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente di personale non dirigenziale, quantificando i relativi oneri.

Il comma 3 prevede che l'INPS ponga in essere iniziative di semplificazione e di informazione all'utenza, utilizzando le banche dati presenti negli archivi dell'Istituto, anche al fine di introdurre gradualmente gli strumenti necessari ad un'eventuale erogazione d'ufficio dell'assegno unico e universale per i figli a carico.

Fa presente, infine, che l'articolo 14, infine, concerne l'entrata in vigore del decreto legislativo di cui allo schema in esame.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che avrà luogo al termine della presente seduta, sarà definita l'articolazione dei lavori della Commissione relativamente al seguito dell'esame dello schema in titolo. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.40 alle 11.50.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Venerdì 10 dicembre 2021. – Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. – Interviene, da remoto, il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.

La seduta comincia alle 13.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche me-

dianche la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati

5-07235 Gemmato: Iniziative per incrementare la produzione di *cannabis* per uso medico al fine di soddisfare il fabbisogno nazionale.

Marcello GEMMATO (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), precisando che il 17 dicembre prossimo sarà siglato un protocollo d'intesa fra il Ministero della salute e il Ministero della difesa, con l'obiettivo di conseguire un potenziamento della produzione di *cannabis* per uso medico e che in tale contesto saranno predisposte delle linee guida per la stesura di bandi volti a consentire a società sia pubbliche che private di affiancare lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

La finalità di tale iniziativa è quella di assicurare l'autosufficienza del Paese per quanto riguarda la produzione di medicinali di origine vegetale a base di *cannabis*.

Segnala, inoltre, che si sta avviando a conclusione l'attività del tavolo tecnico richiamato nella risposta.

Marcello GEMMATO (FDI), replicando, ringrazia per la risposta ricevuta, che delinea un quadro favorevole al potenziamento della produzione nazionale di medicinali a base di *cannabis*. Evidenzia che con il conseguimento di tale risultato, oltre a venire incontro ad esigenze fondamentali dei malati, si potrebbe dare un forte impulso all'agricoltura, in particolare nelle regioni meridionali, che stanno attraversando una condizione difficile per quanto riguarda il settore, oltre a registrare un aumento delle entrate fiscali.

5-07237 Bologna: Disparità regionali in merito ai percorsi di nutrizione dei pazienti oncologici.

Fabiola BOLOGNA (CI) illustra, da remoto, l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Fabiola BOLOGNA (CI), replicando, ringrazia per la risposta, ribadendo che un'alimentazione adeguata costituisce una fondamentale terapia di supporto per i malati oncologici, in particolare quando essi sono sottoposti a trattamenti chemioterapici o radioterapici

Auspica, pertanto, che siano stanziati a tal fine risorse adeguate, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti e prevenire complicazioni che si tradurrebbero, oltretutto, in un aggravio di spese a carico del Servizio sanitario nazionale.

5-07239 Noja: Iniziative affinché sia garantita la pronta ed efficace erogazione delle risorse destinate al potenziamento dei test Ngs (*Next generation sequencing*).

Lisa NOJA (IV) illustra, da remoto, l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Lisa NOJA (IV), replicando, si dichiara non pienamente soddisfatta della risposta, ricordando che le disposizioni attuative della norma relativa ai test Ngs avrebbero dovuto essere emanate nei primi mesi dell'anno in corso, mentre la trasmissione della richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità, come emerge dalla risposta, è avvenuta solo nel mese di novembre.

Si augura, pertanto, che vi sia una accelerazione rispetto alle successive fasi attuative, segnalando che un ritardo di un anno nel caso di procedure volte all'individuazione di patologie tumorali comporta un alto costo, sia umano sia finanziario.

5-07240 D'Arrando: Estensione ai minori di anni dodici dell'applicazione del prezzo calmierato per la

somministrazione di test antigenici rapidi per l'infezione da SARS-CoV-2.

Celeste D'ARRANDO (M5S) illustra, da remoto, l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Celeste D'ARRANDO (M5S), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta, auspicando che si proceda a un rapido aggiornamento degli attuali protocolli, al fine di individuare misure che consentano di sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà a causa del costo dei test antigenici per i propri figli.

5-07241 Carnevali: Iniziative volte a fare chiarezza sull'effettivo numero di posti letti in terapia intensiva all'interno della rete ospedaliera della regione Marche.

Alessia MORANI (PD) illustra, da remoto, l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Alessia MORANI (PD), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatta della risposta, in quanto sono a disposizione dati oggettivi che confermano la mancanza di personale medico e infermieristico nelle terapie intensive dalla regione Marche. Ricorda che anche nei giorni scorsi i sindacati hanno duramente contestato le cifre fornite dall'assessore regionale alla sanità, segnalando le carenze di organico, anche per quanto riguarda le strutture di emergenza e urgenza, e le dure condizioni di lavoro a cui è costretto il personale.

Chiede, pertanto, che il Ministero della salute svolga una verifica puntuale, anche

attraverso lo svolgimento di ispezioni, tenendo conto del fatto che la situazione pandemica delle regioni Marche appare oramai fuori controllo.

5-07238 Novelli: Estensione della validità della certificazione verde COVID-19 per i soggetti guariti dall'infezione da SARS-CoV-2, anche in assenza di vaccinazione.

Graziano MUSELLA (FI) illustra, da remoto, l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Graziano MUSELLA (FI), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta. Rileva che sarebbe opportuno, anche al fine di assicurare la necessaria trasparenza, avere a disposizione dati relativi ai ricoveri ordinari e in terapia intensiva non distinguendo soltanto tra vaccinati e non vaccinati ma anche in relazione alle persone che in passato hanno già contratto l'infezione da SARS-CoV-2.

5-07236 Lapia: Misure volte a garantire la sottoscrizione e l'attuazione del Piano europeo della lotta al cancro.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che, su richiesta della presentatrice e acquisita la disponibilità del rappresentante del Governo, lo svolgimento dell'interrogazione in titolo è rinviato ad altra seduta.

Dichiara, quindi, concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.40.

ALLEGATO 1

5-07235 Gemmato: Iniziative per incrementare la produzione di *cannabis* per uso medico al fine di soddisfare il fabbisogno nazionale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La questione è già all'attenzione del Ministero, costantemente impegnato sull'ampliamento della produzione nazionale di medicinali di origine vegetale a base di cannabis per uso medico.

A tal proposito e per superare le criticità evidenziate, è stato attivato con decreto del Capo di Gabinetto del 16 novembre 2021 un tavolo tecnico, che io stesso coordino, di ascolto delle necessità dei pazienti, per poter pervenire ad azioni condivise in tema di cannabis ad uso medico ed individuare possibili soluzioni tecniche soddisfacenti.

Il Ministero ha altresì avviato un costruttivo confronto con il Ministero della difesa per l'aggiornamento dell'accordo di collaborazione siglato il 18 settembre 2014, al fine di favorire la collaborazione tra Ministeri per l'attuazione del decreto-legge n. 148 del 2017, convertito in legge n. 172 del 2017, con particolare riferimento all'articolo 18-*quater*.

L'adozione del nuovo accordo, che è in fase di conclusione, avrà come effetto l'ampliamento della produzione nazionale di cannabis per uso medico a favore dei pazienti in trattamento con tali medicinali e consentirà di sviluppare al meglio le sinergie con lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

Inoltre il Ministero ha partecipato il 6 dicembre 2021 alla Conferenza dei servizi, convocata su iniziativa della Agenzia Industrie difesa, ente pubblico non economico vigilato dal Ministero della difesa, alla quale hanno partecipato anche il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

Colgo l'occasione per segnalare che, sempre al fine di fornire ai pazienti medicinali contenenti cannabinoidi già usati in terapia, come il cannabidiolo ed ovviare al rischio che tali pazienti possano fare ricorso a prodotti contraffatti, illeciti o comunque prodotti senza le prescritte autorizzazioni, previste per la produzione di medicinali dalle direttive UE, recepite in Italia dal decreto legislativo n. 219 del 2006, l'Ufficio Centrale Stupefacenti operante presso questo Ministero ha autorizzato tre aziende agricole alla coltivazione di canapa industriale per il successivo conferimento delle piante ad aziende autorizzate dall'AIFA e dallo stesso Ufficio Centrale Stupefacenti alla produzione industriale di cannabidiolo di estrazione, quale sostanza farmacologicamente attiva da impiegare per l'allestimento di preparazioni magistrali su ricetta medica non ripetibile.

ALLEGATO 2

5-07237 Bologna: Disparità regionali in merito ai percorsi di nutrizione dei pazienti oncologici.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel paziente oncologico malattia e disabilità sono presenti simultaneamente e determinano un bisogno riabilitativo particolare rispetto a quello conseguente ad altre patologie. Diviene importante implementare la riabilitazione oncologica che riguarda tutte le sfere del paziente e della sua famiglia e che non deve essere focalizzata esclusivamente sul recupero della funzione fisica, lesa dalla malattia, ma sul completo recupero cognitivo, psicologico, sessuale, nutrizionale e sociale.

Poiché la malnutrizione rappresenta il primo fattore di rischio associato al cancro per lo sviluppo di complicanze e per la riduzione della sopravvivenza, è essenziale educare i professionisti sanitari, i pazienti e loro familiari/*caregiver* al valore della nutrizione in oncologia, sensibilizzando tutti gli attori sui benefici derivanti da un buono stato nutrizionale e sui rischi della malnutrizione.

Le problematiche legate alla nutrizione dei pazienti oncologici sono da tempo all'attenzione del Ministero.

In particolare, ricordo che, in data 7 marzo 2017, è stato istituito un Gruppo di lavoro multidisciplinare, con lo scopo di elaborare un documento concernente le « Linee di indirizzo: percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici », approvate in Conferenza Permanente Stato Regioni con Accordo del 14 ottobre 2017.

Tali Linee di indirizzo affrontano gli aspetti relativi agli *screening*, alla valutazione nutrizionale e alla presa in carico nutrizionale del malato oncologico.

In queste linee guida, considerando la malnutrizione nei pazienti oncologici come una « malattia nella malattia », viene evi-

denziato che la scarsa attenzione per lo stato nutrizionale dei pazienti nel corso di terapie oncologiche, ampiamente documentata nella letteratura scientifica internazionale, determina gravi conseguenze, non solo sulla qualità della vita dei pazienti, ma anche sulla loro capacità di aderire ai diversi trattamenti proposti, con una conseguente peggiore prognosi.

L'obiettivo che si persegue è quello di ridurre le complicanze mediche conseguenti alla malnutrizione e di facilitare il recupero dello stato nutrizionale e della salute fisica, che costituiscono tappe essenziali nel processo di guarigione.

L'obiettivo del sostegno dello stato nutrizionale in soggetti sottoposti a trattamenti terapeutici antineoplastici, come chemio e radioterapia, può essere perseguito anche attraverso l'impiego dei « Supplementi Nutrizionali Orali » (ONS), classificati tra gli « alimenti a fini medici speciali ».

Per questo, nel dicembre del 2020, è stata sottoposta alla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN), la possibilità dell'erogazione gratuita degli ONS ai pazienti oncologici. In particolare è stato sottoposto alla sottocommissione distrettuale della predetta Commissione il dossier concernente l'aggiornamento dei LEA che prevede un impatto sul SSN di circa euro 150.000.000 annui.

Concludo assicurando l'On.le interrogante che l'attività istruttoria è tutt'ora in corso, e sarà mia cura sollecitare gli Uffici al fine di una celere definizione del procedimento.

ALLEGATO 3

5-07239 Noja: Iniziative affinché sia garantita la pronta ed efficace erogazione delle risorse destinate al potenziamento dei test Ngs (*Next generation sequencing*).

TESTO DELLA RISPOSTA

I *test next generation sequencing*-NGS sono valutazioni del genoma cellulare basati sul sequenziamento massivo parallelo degli acidi nucleici, che consentono di individuare mutazioni di diverso tipo associate allo sviluppo di diverse neoplasie, ed in alcuni casi consentono di utilizzare approcci di terapia di precisione nella cura dei tumori, mentre in altri possono identificare stati di predisposizione allo sviluppo di neoplasie che hanno un valore per le attività di prevenzione nei familiari della persona affetta.

I *test* NGS non sono attualmente previsti nei livelli essenziali di assistenza.

Nel merito della procedura finalizzata all'applicazione dell'articolo 19-*octies*, del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176, segnalo che, nella fase di predisposizione del previsto decreto attuativo del Ministero della salute di concerto con il Ministero economia e finanze, sono emerse talune criticità che, considerate le risorse individuate dal già citato articolo 19-*octies*, comma 1, in euro 5.000.000 e limitate all'anno 2021, hanno reso necessario, ad avviso del Ministero della salute, definire con precisione taluni ambiti applicativi della normativa di elevato profilo e rilievo tecnico-scientifico.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, è stata elaborata una richiesta di parere al

Consiglio Superiore di Sanità, in ordine ai seguenti punti:

1. patologie oncologiche per le quali sono disponibili «*test di Next-Generation Sequencing* di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza » e per le quali non siano ancora disponibili test largamente utilizzati/utilizzabili o addirittura commerciali;

2. in alternativa, se possano essere identificate patologie oncologiche per le quali i *test* di profilazione NGS, pur non avendo ancora «*evidenza e appropriatezza* » risultano cruciali, sulla base di solidi dati scientifici, per l'accesso a farmaci *off-label*, anche nell'ambito di programmi di sperimentazione o accesso allargato;

3. i criteri per l'identificazione delle strutture idonee ad effettuare la profilazione NGS.

Con il parere favorevole del Ministro in data 17 novembre 2021, la richiesta di parere è stata trasmessa al Consiglio Superiore di Sanità il 19 novembre 2021.

Rassicuro che il Ministero si attiverà per concludere quanto prima l'iter attuativo della norma.

ALLEGATO 4

5-07240 D'Arrando: Estensione ai minori di anni dodici dell'applicazione del prezzo calmierato per la somministrazione di test antigenici rapidi per l'infezione da SARS-CoV-2.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ai sensi del decreto-legge n. 105 del 23 luglio 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge settembre 2021, n. 126, e successivamente modificato dall'articolo 4 del decreto-legge n. 127 del settembre 2021, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha definito, d'intesa con il Ministro della salute, un protocollo d'intesa con le farmacie e con le altre strutture sanitarie fine di assicurare, fino al 31 dicembre 2021, la somministrazione a prezzi contenuti di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2.

Il protocollo aveva anche l'obiettivo di agevolare ulteriormente i minori di età compresa tra i 5 e i 18 anni nell'ottenere il «*green pass*» da tampone ad un prezzo calmierato.

Il citato decreto-legge n. 127 prevede che le farmacie di cui all'articolo 1, commi 418 e 419, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono tenute ad assicurare, sino al 31 dicembre 2021, somministrazione di *test* antigenici rapidi per la rilevazione di an-

tigene SARS-CoV-2 secondo modalità e i prezzi previsti nel protocollo d'intesa. L'applicazione del prezzo calmierato assicurata anche da tutte le strutture sanitarie convenzionate, autorizzate o accreditate con Servizio Sanitario Nazionale e autorizzate dalle regioni alla somministrazione di *test* antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2, aderenti al protocollo d'intesa. Attualmente, i tamponi molecolari o antigenici, somministrati nell'ambito delle attività tracciamento dei contatti e della gestione delle misure contumaciali per la gestione della pandemia, vengono effettuati, a titolo gratuito per il cittadino, dalle strutture del Servizio Sanità Nazionale, incaricate delle suddette attività.

Ciò premesso, anche in considerazione della segnalazione pervenuta dagli interroganti, sarà cura del Ministero avviare un percorso di approfondimento al fine di verificare se sussista un possibile margine di intervento, anche di carattere finanziario, per venire incontro alle istanze rappresentate dagli On.li interroganti.

ALLEGATO 5

5-07241 Carnevali: Iniziative volte a fare chiarezza sull'effettivo numero di posti letti in terapia intensiva all'interno della rete ospedaliera della regione Marche.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al QT in oggetto, relativo alla dotazione di posti letto di terapia intensiva attualmente presenti della rete ospedaliera della regione Marche in relazione alle disposizioni di cui al decreto-legge n. 105 del 23 luglio 2021, si rappresenta che ai fini del calcolo degli indicatori decisionali *ex* decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito in legge 16 settembre 2021, n. 126, la regione Marche, a seguito di specifica richiesta del Ministero del 27 luglio 2021, con *mail* del 30 luglio 2021 ha comunicato una dotazione di 209 posti letto di terapia intensiva.

Si precisa che il decreto prevede la possibilità di aggiornare i dati con cadenza mensile sulla base di posti letto aggiuntivi che non incidano su quelli già esistenti e destinati ad altre attività.

Si conferma dunque che il numero di posti letto di terapia intensiva utilizzato per il calcolo del tasso di occupazione della regione Marche ai fini del decreto-legge n. 105 del 2021 è n. 209.

Si rappresenta inoltre che il Ministero, mediante la piattaforma *web* « COVID-19 rilevazione giornaliera posti letto », rileva ogni giorno il numero di posti letto totali di terapia intensiva attivi (intesi come già at-

tivi in fase di pre-emergenza e aggiuntivi attivati in risposta alla fase emergenziale).

Tale dato viene utilizzato anche per il calcolo degli indicatori del sistema di monitoraggio del rischio sanitario di cui al decreto ministeriale 30 aprile 2020.

Ai soli fini di monitoraggio delle potenzialità di risposta dei servizi ospedalieri, il sistema informativo rileva altresì il numero di posti letto di terapia intensiva attivabili in breve arco di tempo, ma con tempi di attivazione superiori alle 24-48 ore. Per la regione Marche, alla data dell'8 dicembre 2021, si registra un totale di 250 posti letto attivi, derivanti dalla somma dei posti letto pre-emergenza (n. 115) e dei posti letto aggiuntivi attivati in risposta all'emergenza (n. 135).

Si registrano inoltre 55 posti letto attivabili in breve arco di tempo, ma con tempi di attivazione superiori alle 24-48 ore.

Tutto ciò premesso, la dotazione di posti letto della regione Marche sembra essere pienamente in linea con gli indirizzi programmatori nazionali in termini di potenziamento di posti letto di terapia intensiva, tanto da non far ravvisare elementi utili all'attivazione di una verifica ispettiva.

ALLEGATO 6

5-07238 Novelli: Estensione della validità della certificazione verde COVID-19 per i soggetti guariti dall'infezione da SARS-CoV-2, anche in assenza di vaccinazione.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Allo stato attuale la normativa vigente prevede che:

la durata della validità del *green pass* per i soggetti guariti da COVID-19 sia di 6 mesi;

le persone che guariscono da COVID-19 ricevano una dose di vaccinazione entro i 6 mesi e comunque non oltre i 12 mesi (circolare del Ministero del 21 luglio 2021) e ricevano una dose *booster* ad un intervallo minimo di cinque mesi (150 giorni) dall'ultima somministrazione (circolare del Ministero del 6 dicembre 2021);

le persone che contraggono un'infezione da SARS-CoV-2 entro il quattordicesimo giorno dopo la somministrazione della prima dose di vaccino completino il ciclo vaccinale con una seconda dose entro sei mesi (180 giorni) dalla documentata infezione (circolare sopra citata del 6 dicembre);

la durata della validità del *green pass* per i soggetti vaccinati sia di 9 mesi (decreto-legge n. 172 del 2021);

la durata della validità della dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario sia di nove mesi a far data dalla medesima somministrazione (decreto-legge n. 172 del 2021).

Le evidenze scientifiche disponibili suggeriscono una durata inferiore della protezione indotta da una singola infezione, rispetto alla protezione indotta da vaccinazione e mostrano che nei pazienti con precedente infezione le risposte immunitarie risultano eterogenee nei singoli individui. Relativamente ai pazienti con precedente infezione sottoposti a vaccinazione

con singola dose (utilizzando vaccini che prevedono due somministrazioni), vi sono evidenze che suggeriscono lo sviluppo di una forte immunità a seguito di vaccinazione successiva a una infezione naturale. Tali evidenze supportano la necessità di offrire la vaccinazione anche in caso di pregressa infezione.

Pertanto le evidenze scientifiche non supportano i cambiamenti proposti.

Ritengo opportuno sottolineare che si stanno studiando evidenze che permettano di verificare la durata della protezione dopo la vaccinazione in sottogruppi di età e condizione diversa, alla luce della effettiva incidenza della malattia in soggetti non vaccinati, vaccinati da più di sei mesi e vaccinati da meno di sei mesi.

Il caso portato all'attenzione, relativo ai soggetti con pregressa infezione è inquadrato all'interno delle raccomandazioni del Ministero trasmesse con le citate circolari del 21 luglio e del 6 dicembre 2021.

Tenendo anche in considerazione l'aumentata circolazione del virus che ha determinato un incremento dell'incidenza di nuove infezioni, come rilevato nel corso delle ultime settimane su tutto il territorio nazionale, aggiornamenti in merito alla somministrazione di dosi « *booster* » sono stati forniti con le circolari del Ministero del 22 novembre (che ha ridotto a 5 mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario il tempo minimo per eseguire la dose *booster*), del 25 novembre (che ha esteso l'indicazione alla dose *booster* a partire dai 18 anni), del 6 dicembre (che ha chiarito i termini per la somministrazione della dose *booster* ai soggetti vaccinati prima o dopo un'infezione da SARS-CoV-2) e con il decreto-legge n. 172 del 2021 che ha ridotto la validità della certificazione verde per i

soggetti vaccinati, anche se con dose *booster*, a 9 mesi.

In conclusione, la protezione negli individui con pregressa infezione non vaccinati in precedenza, tra i 6 e i 12 mesi dall'infezione/malattia, non è ad oggi considerata ottimale e tali soggetti necessitano di una dose vaccinale. Trascorsi 12 mesi, per raggiungere lo stato di immunizzazione in questi soggetti, è necessario ricominciare il ciclo vaccinale.

Inoltre un eventuale allungamento della durata del certificato verde da guarigione a 12 mesi non è conforme alle previsioni del Regolamento europeo 2021/953 secondo cui i certificati di guarigione, possono avere una durata massima di 180 giorni dal primo test molecolare positivo. Ciò appare poco in linea con l'attuale scenario epidemiologico caratterizzato da una recrudescenza dell'epidemia e dal recente emergere della variante omicron le cui caratteristiche suggeriscono un elevato potenziale di diffusione e le cui capacità di infettare soggetti con pregressa infezione naturale e/o vaccinazione rimangono ancora da definire, ri-

schiano peraltro di costituire un deterrente alla buona pratica della vaccinazione.

La informo che in seguito ad un aggiornamento della *app* di verifica C19, le certificazioni verdi per i guariti sono considerate valide per sei mesi, assumendo a riferimento per la decorrenza del termine sia il primo tampone positivo, secondo quanto prescritto dal regolamento UE, ai fini dell'impiego transfrontaliero, sia la data di avvenuta guarigione, secondo quanto invece previsto dalla normativa nazionale per l'impiego della certificazione per l'accesso a servizi ed attività interni. È stata, a tal fine, anche modificata la *faq* sulla durata delle certificazioni verdi per i guariti.

La rassicuro, infine, che il Ministero continuerà a monitorare l'evoluzione delle acquisizioni scientifiche sul tema della durata della protezione dei soggetti guariti contro il rischio di reinfezioni, al fine di garantire che il rilascio delle certificazioni verdi avvenga nel pieno rispetto del diritto alla salute del titolare della certificazione e di quanti vengano con lui a contatto.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla morte di David Rossi

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	70
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Venerdì 10 dicembre 2021.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.35 alle 9.15.

INDICE GENERALE

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

SEDE REFERENTE:

Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi. Testo unificato C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	3
<i>ALLEGATO (Proposta emendativa approvata)</i>	5

II Giustizia

SEDE CONSULTIVA:

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con una osservazione</i>) ...	6
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i>	10

SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione	7
Modifica all'articolo 58 del codice civile, in materia di dichiarazione di morte presunta dell'assente. C. 685 Zanotelli (<i>Esame e rinvio</i>)	7
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	9

IV Difesa

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	12
Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo C. 875-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	12
Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale. Nuovo testo unificato C. 1870 Ferrari, C. 1934 Deidda, C. 2045 Giovanni Russo, C. 2051 Del Monaco, C. 2802 Del Monaco e C. 2993 Ferrari (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	13
Modifiche agli articoli 1058 e 1462 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di documentazione dei giudizi di idoneità all'avanzamento e di attribuzione del punteggio di merito nonché di conferimento di encomi ed elogi. C. 2715 Rizzo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	14

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	14
-----------------------------------	----

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2021, concernente l'acquisizione di un'area addestrativa galleggiante per il Gruppo operativo incursori (GOI). Atto n. 338 (<i>Esame e rinvio</i>)	14
--	----

RISOLUZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	16
-----------------------------------	----

7-00746 Rizzo: Sulla costituzione di un polo nazionale della subacquea (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>)	17
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18
---	----

V Bilancio, tesoro e programmazione**SEDE REFERENTE:**

Sulla pubblicità dei lavori	19
-----------------------------------	----

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	19
--	----

ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative 7.12, 31.010, 35.4, 35.04, 35.05 e 40.06 dei Relatori</i>)	30
---	----

ALLEGATO 2 (<i>Proposte di riformulazione</i>)	35
--	----

ALLEGATO 3 (<i>Articolo aggiuntivo 43.013</i>)	39
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
---	----

VI Finanze**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

Sulla pubblicità dei lavori	40
-----------------------------------	----

5-07229 Grimaldi: Applicazione del canone unico patrimoniale	40
--	----

ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	43
--	----

5-07230 Centemero: Chiarimenti sullo stato di attuazione del regolamento ESEF – <i>European single electronic format</i>	41
--	----

ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	44
--	----

5-07231 Fragomeli: Dati relativi alle maggiori entrate derivanti dal contrasto alle frodi fiscali	41
---	----

ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	45
--	----

5-07234 Albano: Chiarimenti in ordine ai costi accessori dei <i>bonus</i> fiscali in ambito edilizio .	41
--	----

ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	47
--	----

VII Cultura, scienza e istruzione**INDAGINE CONOSCITIVA:**

Indagine conoscitiva sulle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Audizione, in videoconferenza, di Eleonora Abbagnato, Direttrice del Corpo di Ballo della Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	49
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Danza Error System (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	49
Audizione, in videoconferenza, di Davide Bombana, Direttore del Corpo di Ballo del Teatro Massimo di Palermo (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	50

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante approvazione del documento « Piano nazionale sicurezza stradale 2030: indirizzi generali e linee guida di attuazione ». Atto n. 323 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	51
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	53

XII Affari sociali

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico. Atto n. 333 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>) .	57
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60
---	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-07235 Gemmato: Iniziative per incrementare la produzione di <i>cannabis</i> per uso medico al fine di soddisfare il fabbisogno nazionale	61
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	63
5-07237 Bologna: Disparità regionali in merito ai percorsi di nutrizione dei pazienti oncologici	61
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	64
5-07239 Noja: Iniziative affinché sia garantita la pronta ed efficace erogazione delle risorse destinate al potenziamento dei test Ngs (<i>Next generation sequencing</i>)	61
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	65
5-07240 D'Arrando: Estensione ai minori di anni dodici dell'applicazione del prezzo calmierato per la somministrazione di test antigenici rapidi per l'infezione da SARS-CoV-2	61
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	66
5-07241 Carnevali: Iniziative volte a fare chiarezza sull'effettivo numero di posti letti in terapia intensiva all'interno della rete ospedaliera della regione Marche	62
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	67
5-07238 Novelli: Estensione della validità della certificazione verde COVID-19 per i soggetti guariti dall'infezione da SARS-CoV-2, anche in assenza di vaccinazione	62
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	68
5-07236 Lapia: Misure volte a garantire la sottoscrizione e l'attuazione del Piano europeo della lotta al cancro	62

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	70
---	----

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



18SMC0167800